



Bilancio di sostenibilità 2024

Alimentiamoci S.r.l. Società Benefit

Indice

Lettera agli stakeholders

Highlights

1. Identità

2. Problema e soluzione

2.1. Problema e contesto

2.2. Bisogno: alimentazione / Problema: spreco di cibo

2.3. Soluzione: cambiare le abitudini con un servizio in grado di aiutarti a non sprecare cibo

2.4. Soluzione: ecosistema Planeat.eco

3. PlanEat Spesa Online

4. PlanEat Pausa Pranzo

5. PlanEat Bistrot

6. Analisi di Materialità

6.1. La nostra prima analisi di doppia materialità

6.2. Mappatura degli stakeholders

7. I nostri impatti

7.1. PlanEat da Planet (ESG)

7.2. PlanEat da People (ESG)

7.3. Principles of the Governance (ESG)

8. Indicatori di performance economica

9. Nota metodologica

GRI Content Index

Lettera agli stakeholders

Care e cari tutti,

ogni anno, quando arriva il momento di raccontare PlanEat attraverso il bilancio di sostenibilità, mi fermo a pensare non tanto a cosa abbiamo fatto, ma al **perché lo abbiamo fatto**.

Viviamo un tempo che ci sfida ogni giorno: il cambiamento climatico non è più un'ipotesi futura, lo spreco alimentare continua a consumare risorse preziose, le disuguaglianze mettono a rischio la coesione sociale. Eppure, in questo scenario, credo profondamente che le imprese possano – e debbano – essere **parte attiva della soluzione**.

PlanEat nasce da questa convinzione. Non vendiamo solo tecnologia: **costruiamo strumenti per decidere meglio, sprecare meno e nutrire in modo più giusto**. Lo facciamo insieme ai nostri partner, ai ristoratori, alle scuole, alle aziende illuminate che scelgono ogni giorno di pianificare con attenzione e responsabilità.

Nel corso di quest'anno abbiamo rafforzato il nostro modello di "mensa diffusa", coinvolgendo realtà locali e generando un impatto positivo non solo ambientale, ma anche sociale ed economico. Abbiamo migliorato la nostra piattaforma, ascoltato gli stakeholder, misurato gli effetti delle nostre azioni. Abbiamo sbagliato, imparato, e migliorato ancora.

Credo nella forza delle scelte quotidiane. Credo che ogni pasto salvato, ogni rifiuto evitato, ogni chilometro risparmiato conti. Ma soprattutto credo nelle persone: nei team di PlanEat, nei nostri utenti, nei nostri partner. Siete voi il vero motore di questo cambiamento.

A voi dedico questo bilancio, che è più di un documento: è una promessa che rinnoviamo.

Con trasparenza, con coerenza, con tutto l'impegno che ci anima ogni giorno.

Con gratitudine,





Valore generato

3.938.427 € nel 2024 (+49%) | **2.636.018 €** nel 2023



Investimenti R&D

362.864 € nel 2024 (+15%) | **316.040 €** nel 2023



Clientela

+67% nel 2024



Solidarietà

10.775 pasti sospesi offerti



CO₂ complessivamente evitata

211.641 kg di CO₂ nel 2024 | **163.302 kg di CO₂** nel 2023



Sociale

39 assunti nel 2024



Verso il cambiamento per un mondo migliore e senza spreco

+61% ordini

sulla piattaforma PlanEat che realizza un cambiamento di abitudine nell'utilizzo del cibo e del delivery

Responsabilità ambientale



Risparmio cibo

29.548 kg nel 2024 (+28%) | **23.048 kg** nel 2023



Risparmio terreno

325.025 m² nel 2024 (+28%) | **253.527 m²** nel 2023



Risparmio acqua

17.274.176 L nel 2024 (+28%) | **13.474.291 L** nel 2023



Risparmio plastica

22.765 kg nel 2024 (+30%) | **17.460 kg** nel 2023

I NOSTRI NUMERI NEL 2024

La nostra storia ...

Inizio 2019

Nasce il nostro *Perché*: “rendere questo Mondo un pochino migliore di come lo abbiamo trovato”. L’incontro di due mondi, quello del food e quello dell’informatica, dà vita ad Alimentiamoci Srl Società Benefit, il cui progetto è PlanEat, la piattaforma innovativa al servizio di chi desidera un cambiamento sostenibile nelle abitudini alimentari, rispettosa del Pianeta e delle sue risorse.

Marzo 2020

Stampiamo la prima etichetta! I nostri meal kit e piatti pronti diventano completamente innovativi. L’etichetta con il nome e cognome, il giorno della settimana e il QR code per seguire la ricetta è il risultato di un processo di informatizzazione che permette una personalizzazione accurata. Il pack è da subito compostabile.

Agosto 2020

Primi 1.000 ordini consegnati a utenti-famiglie, i nostri planeaters, che desideriamo considerarli “fruitori” e non “consumatori”. Creiamo i contatori che indicano il risparmio del cibo non sprecato, la CO2, l’H2O e la Plastica monouso da pack alimentare risparmiata.

Marzo 2021

Aumento di capitale compiuto da Startip Srl, Mercurio Holding Srl, HB4 Srl, Karim Riccardi.

Agosto 2021

Primi 10.000 ordini consegnati a famiglie.

Settembre 2021

Nasce PlanEat Ufficio, la pausa pranzo sostenibile, deducibile al 100%, con una variegata scelta di piatti pronti con ingredienti freschi e di qualità, consegnati in contenitori compostabili e che consente di convertire il credito non utilizzato in credito per la spesa di casa. Una pausa pranzo che genera valore!

Gennaio 2022

Primi 10.000 ordini di pasti aziendali consegnati.

Luglio 2022

Nasce PlanEat Bistrot, un progetto di realizzazione di punti fisici che fingono da bistrot e pick-up point. A Pavia con Zero by PlanEat, a Milano seguiranno nel 2023 Cascina Triulza e Food Station.

Dicembre 2022

2.065.000 € di aumento di capitale con conferma dei soci esistenti e ingresso di nuovi soci.

La nostra storia, con una finestra aperta al 2025

Ottobre 2023

Conseguita parità di genere
UNI/PdR 125:2022.

Novembre 2023

Oltre 100.000 ordini di pasti aziendali.

Dicembre 2023

Nasce il pasto sospeso che in soli
due anni ha sfiorato gli 11.000.

23.048 kg
di cibo risparmiato

163.302 kg
di CO₂ evitata

253.527 m²
di terreno risparmiato

13.474.291 L
di acqua risparmiata

17.460 kg
di plastica evitata

Gennaio 2024

Consegnati 250.000 pasti aziendali
e 30.000 ordini a famiglie.

Oltre 50 tonnellate di cibo non sprecato
e 40 tonnellate di plastica monouso
evitata grazie a famiglie e aziende.

Febbraio 2024

900.000 € di aumento capitale da parte
di soci già esistenti.

Marzo 2024

Implementazione della consegna
per il giorno successivo all'ordine.

Maggio 2024

Sviluppo mensa digitalizzata
per AstraZeneca.

Settembre 2024

Introduzione della pianificazione
con intelligenza artificiale.

Novembre 2024

Rinnovo parità di genere.

Dicembre 2024

29.548 kg
di cibo risparmiato

211.641 kg
di CO₂ evitata

325.025 m²
di terreno risparmiato

17.274.176 L
di acqua risparmiata

22.765 kg
di plastica evitata

1. Identità

Alimentiamoci S.r.l. (il cui capitale è suddiviso in quote possedute da più soggetti privati) ha sede legale a Milano, in Piazzale Cadorna 6 (20123). È una Società Benefit sin dagli albori, quando, un gruppo di amici ed ex colleghi, il 22 novembre 2019, la fondarono con l'intento di dar vita ad una start up innovativa che sviluppa, produce e commercializza prodotti e servizi innovativi ad alto valore tecnologico a favore dell'ambiente, della salute e dell'economia del territorio, con particolare attenzione al settore alimentare.

Nasce, innanzitutto, da un "Perché?". Nel beneficio comune, nei Valori condivisi, nelle Persone, nel Futuro, nel Pianeta, c'è il "Perché". Ogni scelta ha come bussola il bene di tutti e il desiderio di rendere migliore questo Mondo.

Prima ancora di pensare al "Cosa?" ci siamo preoccupati di discutere del "Come" lo avremmo fatto. Ci siamo preoccupati di chiederci: "Come possiamo rendere questo Mondo un pochetto migliore di come lo abbiamo trovato?".

Nel cercare le risposte abbiamo consapevolmente individuato i nostri Valori fondanti, scoprendo, nel loro punto di intersezione il bene comune.



Persone, Tempo e Pianeta diventano le coordinate del nostro Fare Impresa.

Il nostro impegno, sin dal principio, è stato muoverci all'interno del punto d'intersezione che individua il **bene comune**.

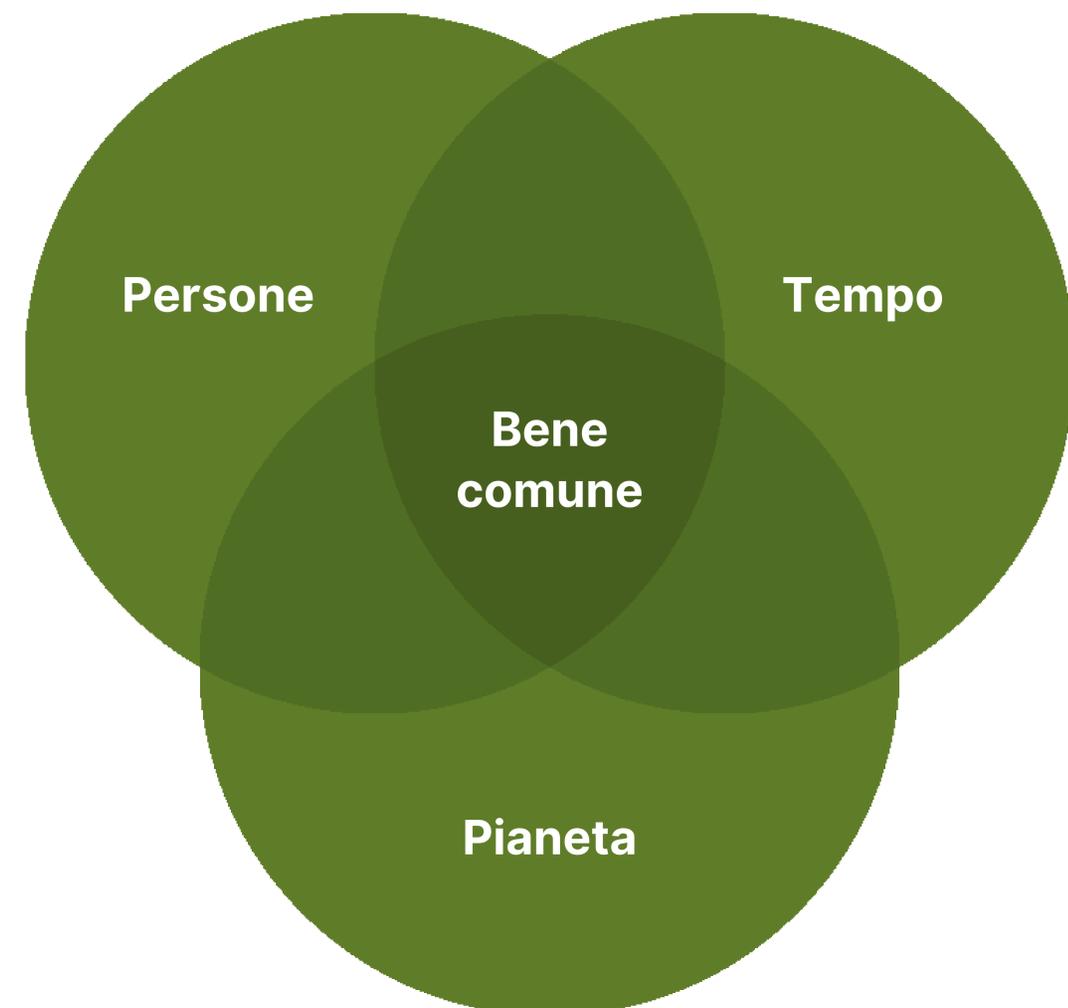
Quando abbiamo pensato al "Cosa?", abbiamo interrogato i mondi da cui, per esperienza professionale ed umana, proveniamo. Il nostro Team vanta competenze appartenenti a settori apparentemente distanti tra loro: quello del food e quello dell'informatica.

Muovendoci dal "perché", seguendo il "Cosa", abbiamo guardato il Mondo. Era un momento in cui l'Umanità intera, paralizzata dalla Pandemia a causa del COVID-19, si trovava di fronte a scelte radicali per preservare il Futuro del Pianeta.

E, muovendo i passi nel mondo del Food, con consapevolezza e hard skills nel settore della programmazione, abbiamo individuato il bisogno a cui potevamo trovare soluzione: lo spreco di cibo.

Nasce, così, "Alimentiamoci s.r.l. Società Benefit che realizza presto la piattaforma PlanEat, con la quale sarà totalmente identificata.

PlanEat è una start-up tecnologica nata grazie alla scrittura ex novo del codice, alla creazione dell'infrastruttura e delle relative interazioni tra loro da parte di un team di sviluppatori e sistemisti. Un lavoro che ci permette di differenziarci, nel servizio offerto, per l'elevato grado di personalizzazione che riusciamo ad offrire. Una personalizzazione che ci porta vicino all'utente finale e ai suoi bisogni, accompagnandolo e educandolo, con suggerimenti e condivisione di informazioni, in una delle scelte più importanti per se stesso ed il Pianeta: l'alimentazione.



2. Problema e soluzione

2.1. Problema e contesto

Il periodo storico in cui siamo nati, lo ricordiamo sempre, è stato caratterizzato da un evento, quello della Pandemia, che ha immobilizzato l'Umanità.

Nella ricerca del nostro Perché e nell'individuazione del "Cosa", unendo le competenze del food a quelle dell'informatica, abbiamo iniziato a definire la nostra Vision.

Promuovere un modello di vita sostenibile e proporre uno strumento utile, pratico e quotidiano per realizzarlo.

Analizzando il mercato, abbiamo compreso di poter rispondere ad uno dei bisogni primari dell'Uomo: quello dell'**Alimentazione**.

Il bisogno all'alimentazione è quello che nella piramide di Maslow rappresenta, tra gli altri, la base in cui vengono inseriti i bisogni fisiologici. Con il capitalismo, la globalizzazione e la grande distribuzione (supportata da un'apparente crescita del potere di acquisto pro-capite) il bisogno, da saziabile e definito - nessun uomo primitivo avrebbe mai cacciato rischiando la sua vita per procurarsi più di quello che fisiologicamente occorre alla sopravvivenza sua e della sua tribù- da bisogno si è trasformato in desiderio, per definizione insaziabile. Ciò ha determinato un accumulo di cibo che va oltre la reale necessità finendo per essere, rubando la teoria di utilità marginale decrescente agli economisti, sempre più sprecato.

Partendo dal **bisogno** da soddisfare ci siamo imbattuti nel **problema** da risolvere: **lo spreco del cibo**.

Analizzando il problema, ci siamo resi conto che la produzione di cibo è l'attività che impatta di più sul Pianeta e che le risorse non sono illimitate.

Il 95% del cibo (secondo la FAO) che consumiamo è prodotto sui campi: tutto ha origine dal suolo e dall'acqua. L'agricoltura è responsabile del 72% del consumo d'acqua dolce a livello mondiale, mentre il 12% è utilizzato dai Comuni per le abitazioni e i servizi e il 16% dalle industrie.

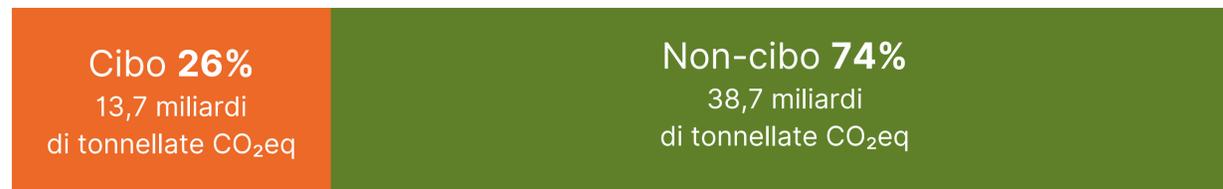
Considerando che la popolazione mondiale è in aumento (si prevede la soglia dei 10 miliardi prima del 2050), aumenterà la domanda di cibo e, consapevole di dover restare entro i confini planetari, abbiamo solo due opzioni:

- usare il suolo e le sue risorse in maniera più sostenibile;
- ridurre lo spreco di cibo.

I dati con cui abbiamo analizzato il problema che intendevamo risolvere, partivano dalla constatazione che l'attività più impattante sul Pianeta è quella che serve a soddisfare il bisogno di alimentarsi: agricoltura e pastorizia.

Nella tabella qui sotto, è chiaro, quanto è importante ridurre questo impatto per la salvaguardi del Pianeta

Emissioni gas serra



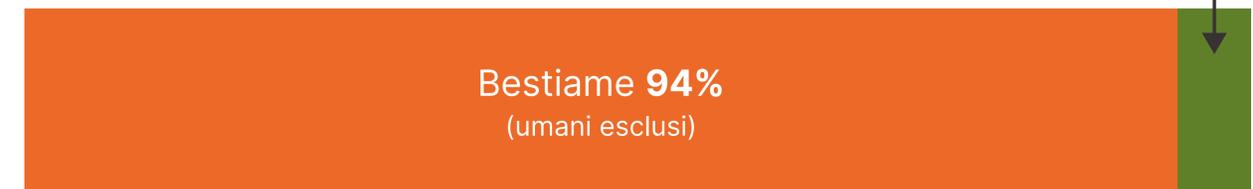
Eutrofizzazione



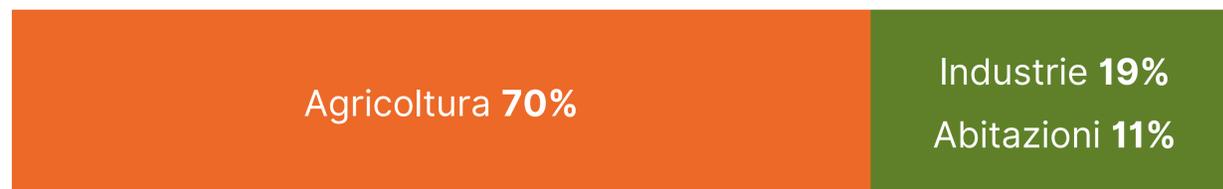
Utilizzo del suolo



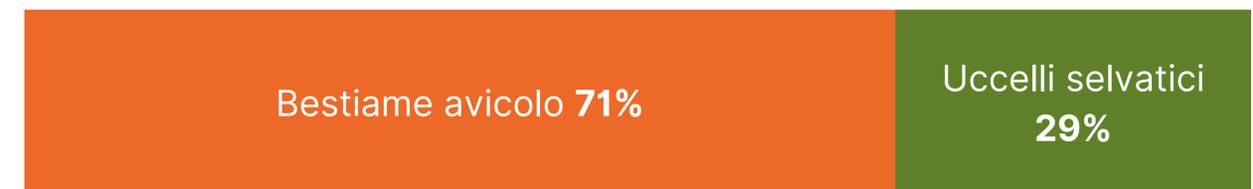
Biodiversità dei mammiferi



Consumo di acqua dolce

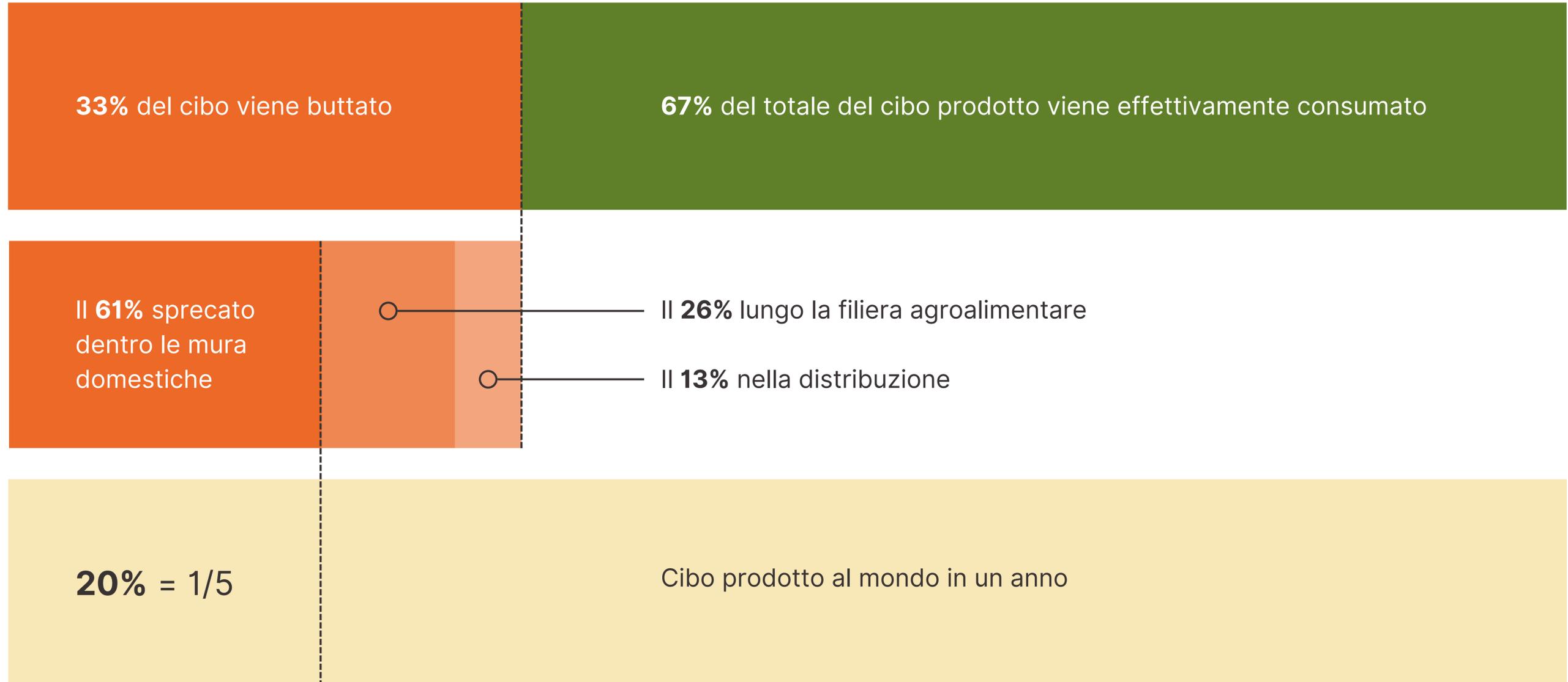


Biodiversità degli uccelli



Fonti: Poore & Nemecek (2018); UN FAO; UN AQUASTAT; Bar-On et al. (2018).
ourworldindata.org

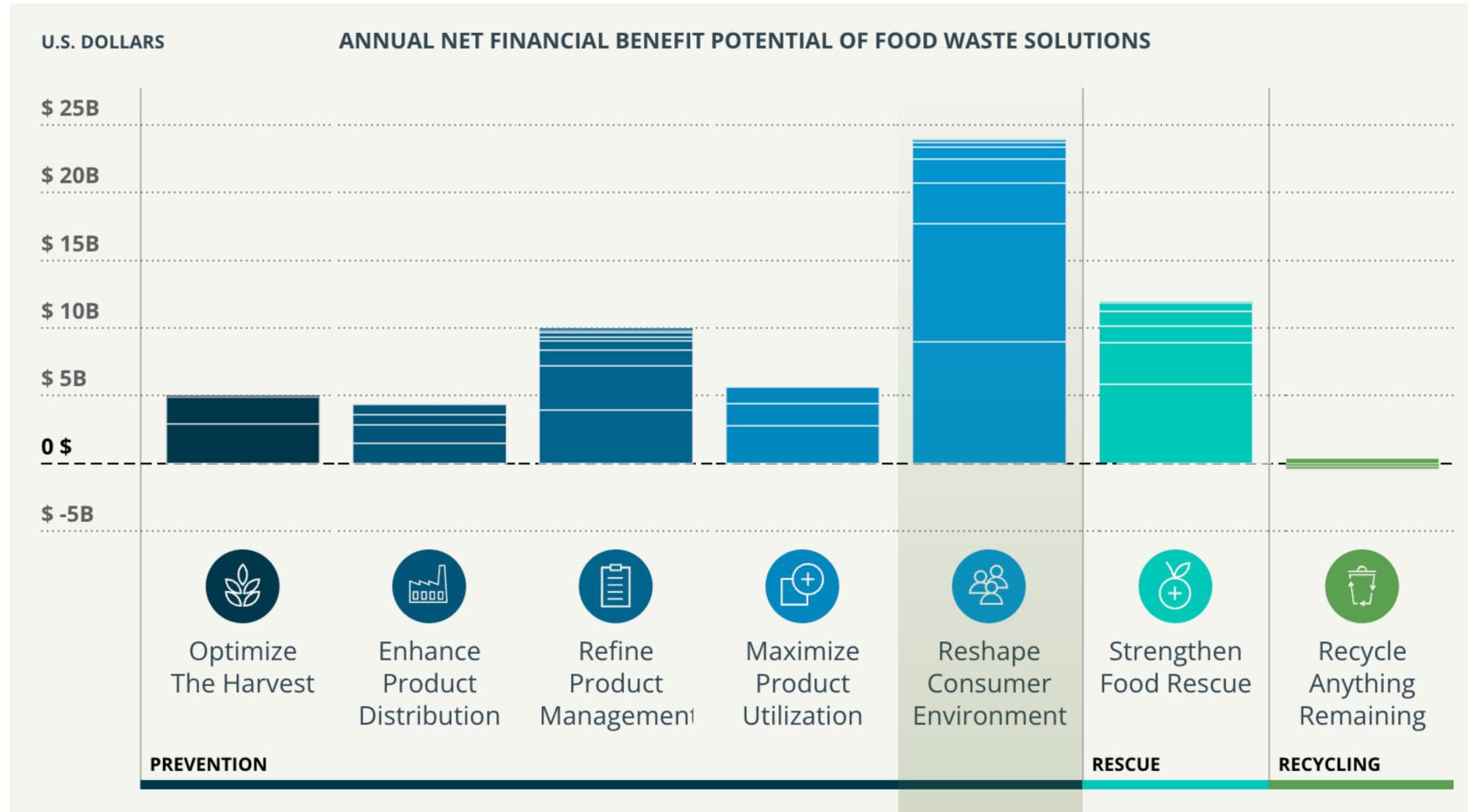
2.2. Bisogno: alimentazione / Problema: spreco di cibo



Ci siamo concentrati sullo **spreco domestico** e, a differenza dei nostri competitors (come dimostra il grafico seguente), a monte del problema, prevenendo lo spreco e non recuperando le eccedenze.

In che modo? Offrendo uno strumento (la piattaforma PlanEat) che aiuti i *planeaters* a cambiare le **abitudini di consumo del cibo**.

Possibili soluzioni allo spreco di cibo



Fonte: [ReFED](#)

PlanEat affronta il problema a monte, attraverso la pianificazione, anziché affrontarlo a valle, cercando rimedi a uno spreco già avvenuto.

Diamo forma (e nome) alla nostra soluzione

Plan what you Eat, to save the Planet

Pianificando (**Plan**) ciò che mangeremo (**Eat**), ottimizzeremo gli acquisti, evitando gli sprechi correlati e contribuendo alla salvezza del pianeta (**Planet**).

PlanEat è la composizione delle due parole che raccontano la nostra soluzione e ci ricorda ciò che vogliamo salvaguardare con essa: il nostro pianeta.

La forma del logotipo mantiene le maiuscole delle due parole che lo compongono, per aiutare a decifrarne i vari significati sopra descritti.

L'icona nasce invece dall'incontro di due simboli universalmente riconoscibili: la foglia che rappresenta l'ambiente e la forchetta che rappresenta la ristorazione. I due elementi si fondono sfruttando la "psicologia della Gestalt" per creare una forma unica e organica, così come PlanEat unisce l'alimentazione alla sostenibilità, attraverso una nuova prospettiva.



2.3. Soluzione: cambiare le abitudini con un servizio in grado di aiutarti a non sprecare cibo

La nostra **Mission**, infatti:

Offriamo ai **Planeater** un nuovo modo di fare la spesa che li accompagna ad una scelta consapevole e ragionata delle proprie abitudini alimentari. I kit in contenitori compostabili di ingredienti porzionati e pronti alla cottura gli consentono un risparmio di tempo da dedicare alla Bellezza della Vita e la possibilità di azzerare lo spreco di cibo ad un costo sostenibile.

Offriamo alle Aziende una pausa pranzo innovativa, anti-spreco in grado di generare un vero cambiamento a tutela della Persona, del Lavoro e del Pianeta. Un servizio altamente personalizzato, nuovo sul mercato, flessibile e cucito su misura affinché ogni collaborazione possa essere unica ed irripetibile.

Consapevolezza alimentare e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, le nostre coordinate per il Futuro.



2.4. Soluzione: la piattaforma PlanEat

All'interno dell'anima di PlanEat, convivono in simbiosi il servizio della **"spesa senza spreco"** rivolto alle famiglie, il servizio **"mensa diffusa"** rivolto alle Organizzazioni e i punti fisici che fungono da pick-up point per il ritiro della Spesa e come punto ristoro.

È un ecosistema sostenibile ed innovativo. Dal fornitore al consumatore, dalla Famiglia all'Azienda, al Territorio che ospita (in quanto siamo convinti di non aver nessun diritto di proprietà su questo Pianeta ma solo diritto di passaggio).

L'ecosistema PlanEat ha come intenzione quello di contribuire alla concretizzazione di alcuni GOAL dell' Agenda ONU 2030 e di porre in essere un Cambiamento Totalizzante che possa coinvolgere l'intero Territorio ospitante, favorendo i fornitori locali, supportando le realtà circostanti e rendendo la sostenibilità democratica ed accessibile a tutti, attraverso prezzi accessibili, possibili riducendo al minimo il nostro margine di guadagno con l'obiettivo di massimizzare sempre il Bene Comune, nel lungo termine.



3. PlanEat Spesa Online

PlanEat Pranzo in ufficio? Scopri il servizio!

🍴 Piatti 🛒 Carrello 🔍 Cerca [Accedi](#) [Registrati](#)

Gli ingredienti giusti per salvare il pianeta

Taglia lo spreco di cibo assieme a noi. Prova il nuovo modo di fare la spesa!

Codice **BENVENUTO10** per consegna gratuita e 10 € di sconto su ogni spesa, per un mese! Valido su spesa minima di 40 €.

[Registrati subito](#)

Eccellente
★★★★★
Sulla base di **344 recensioni**

★★★★★ ✓ Verificata
Esperienza assolutamente po...
Esperienza assolutamente positiva che raccomanderei a chiunque sia
Giovanni Michelini, 19 ore fa
Le nostre recensioni preferite

★★★★★ ✓ Verificata
Qualità fantastica
Qualità fantastica
cliente, 4 aprile

★★★★★ ✓ Verificata
Che gran comodità
Prodotti di qualità, perfettamente divisi. Io compro sia già cotto che da valeria, 4 aprile

★★★★★ ✓ Verificata
Esperienza di marzo
Per ora, ho ordinato solo piatti pronti che ho trovato di qualità, apprezzo
Elisabetta Lanterna, 21 marzo

Un e-commerce, con fini di beneficio comune, con il quale si realizza la vendita di piatti pronti e di meal-kit, con ingredienti freschi, lavati, pesati e pronti alla cottura e piatti pronti.

Si propone come modello alternativo alla GDO, offrendo un servizio di pianificazione della spesa alimentare, basato su cibi sani di alta qualità con grande attenzione alla sostenibilità, anche economica e al risparmio di tempo.

I kit arrivano al Planeater in contenitori, interamente compostabili. Ogni prodotto riporta etichetta compostabile con nome e cognome dell'utente, QR code scansionabile con ricetta del prodotto. Il contenitore in PLA è sufficiente inumidirlo con acqua molto calda per ammorbidirlo, piegarlo e smaltirlo facilmente nel contenitore dell'umido. I contenitori in cellulosa si smaltiscono nell'umido e si possono utilizzare sia nel forno tradizionale sia nel microonde. Questo, per noi, è stato solo il punto di partenza per ridurre la quantità di rifiuti causati dall'uso irrazionale del packaging.

L'obiettivo è azzerarlo o ridurlo drasticamente, attraverso l'inserimento di contenitori riutilizzabili, i classici vuoti a rendere che saranno tracciati, applicando un QR code. Inizialmente sarà data all'utente la possibilità di scegliere i contenitori riutilizzabili. Il nostro obiettivo è convincere tutti a sostituire il packaging monouso per raggiungere il nobile obiettivo di azzerare i rifiuti.

La piattaforma permette di fare la spesa alimentare in modo semplice e veloce, partendo dalle ricette e ricevendo a casa tutti gli ingredienti pronti per la preparazione, pesati e divisi in contenitori compostabili (non si spreca cibo). Si privilegiano ingredienti biologici e la filiera produttiva è la più corta possibile.

The screenshot shows the PlanEat mobile application interface. At the top, there is a navigation bar with the PlanEat logo, a user profile 'Stefano', and icons for 'Spesa', 'Ufficio', 'Piatti', 'Pianificazione', and 'Cerca'. Below the navigation bar, there is a 'CATEGORIE' sidebar on the left with various food categories and their counts. The main content area is titled 'Novità' and displays a grid of food items. Each item card includes a title, a description, a price, and an 'Aggiungi' button. The items shown are:

- Pasto Sospeso**: Regala un pasto ai senzatetto. Seleziona Casarile come Pick-up Point per non avere il vincolo di spesa. Price: 3,50 €.
- Insalata mista con cipolle e ciliegini**: Kit ricetta 5 min. Price: 3,13 €.
- Tortiglioni con pesto di pomodori secchi e noci**: Kit ricetta 15 min. Price: 1,96 €.
- Polpette di salmone**: Ingredienti per circa 6/8 pezzi. Kit ricetta 20 min. Price: 4,71 €.

Non abbiamo un carrello ma un **calendario settimanale che ti permette di pianificare.**

Si può, in questo modo, pianificare la propria settimana ponendo attenzione sulla varietà e sulla qualità.

Oltre ai kit pronti alla cottura, abbiamo una vasta gamma di piatti pronti, sempre equilibrati e con prodotti di qualità.

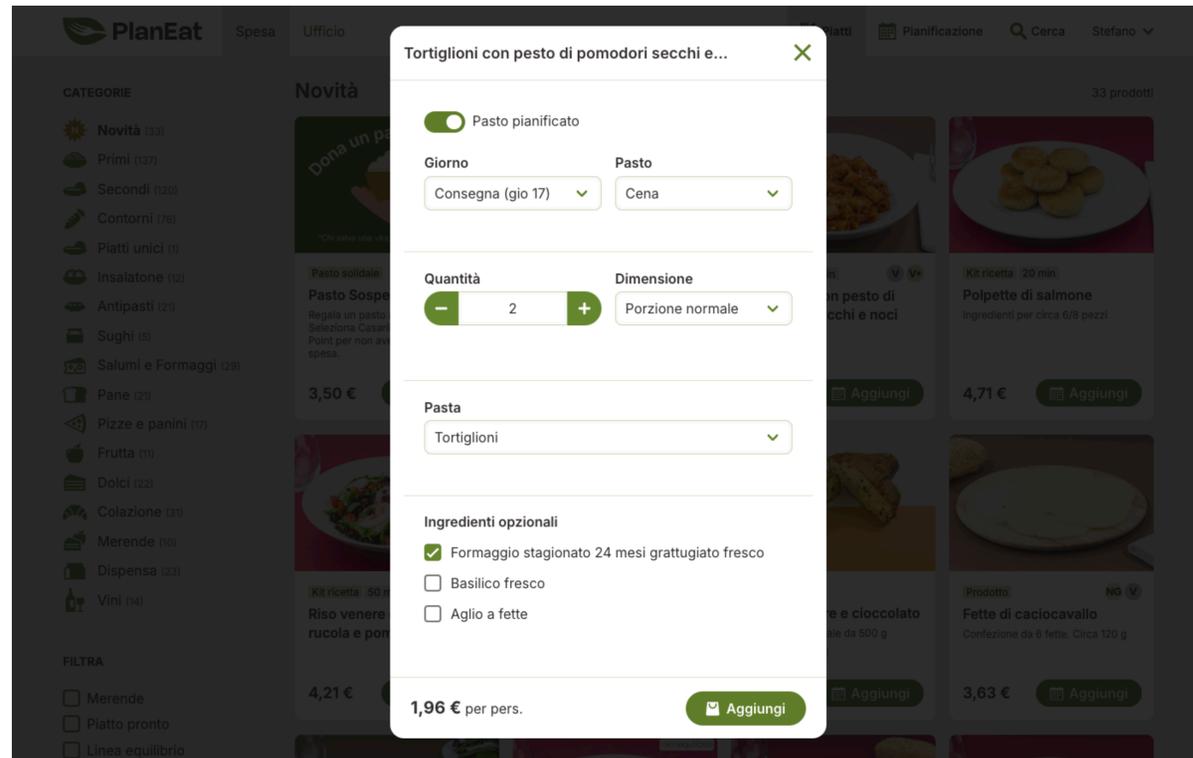
Riprendendo lo schema di partenza:

- **Bisogno:** alimentazione;
- **Problema:** spreco di cibo (domestico soprattutto):
- **Soluzione:** cambiamento delle abitudini alimentare. Come? attraverso la nostra piattaforma e la pianificazione dei nostri kit con ingredienti lavati, tagliati, dosati e pronti alla cottura e piatti pronti).

Abbiamo creato una nuova definizione di utente-cliente, cercando di non considerarlo “consumatore” che rimanda all’idea di qualcuno che consuma e quindi deteriora e svuota qualcosa senza ridare valore.

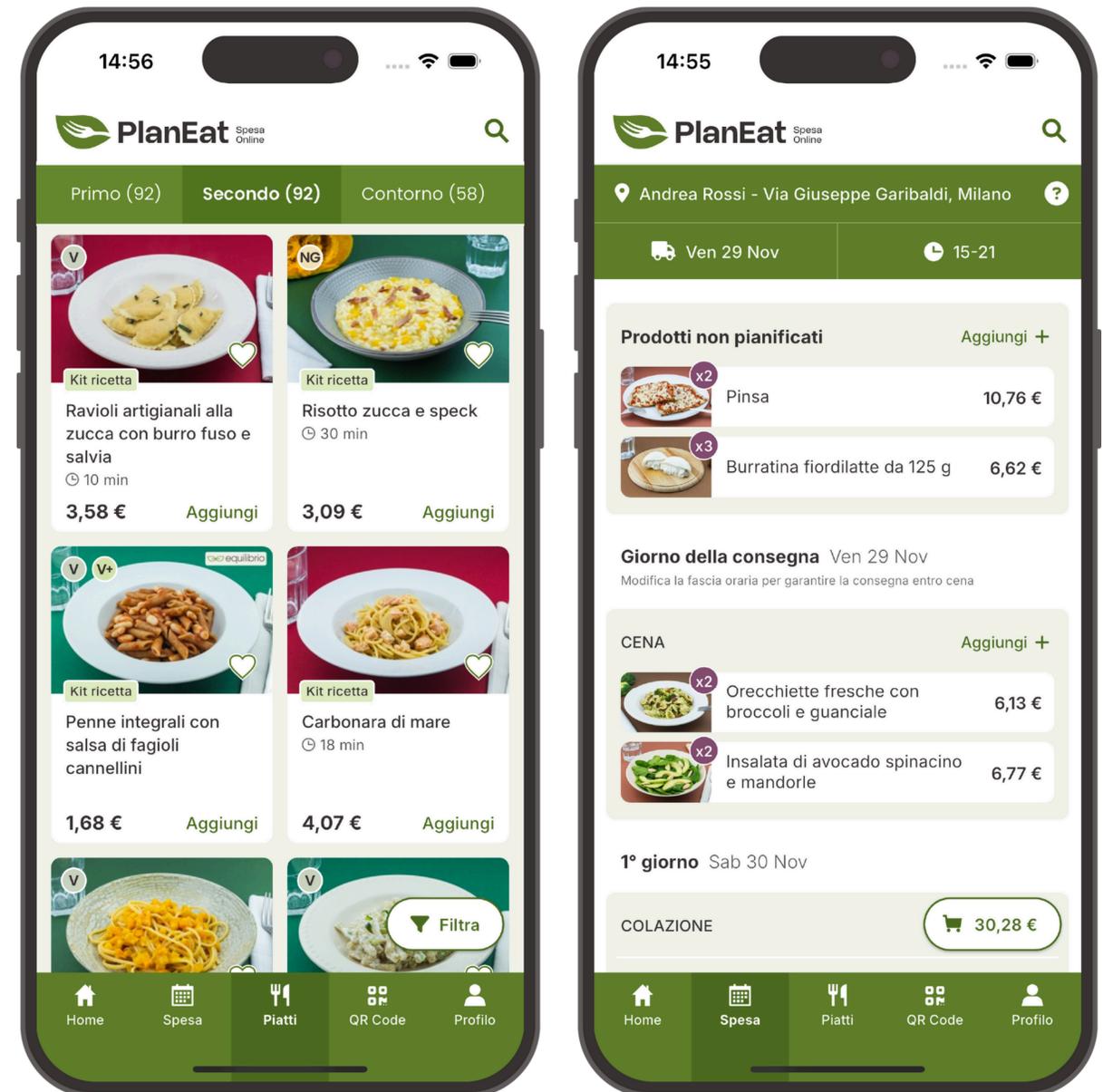
Per noi il *Planeater* è:

[ˈplæni:tər]: agg. e s. maschile e femminile [utente di planeat.eco]. - 1. Colui che pianifica i propri pasti, da to plan: pianificare e eat: mangiare. 2. Chi fruisce di un Bene o Servizio, traendone beneficio e restituendo Valore per il Pianeta. 3. Fruitore, non Consumatore.



App PlanEat Spesa Online

Nel giugno 2023, abbiamo lanciato, per iOS e Android, l'app PlanEat per il servizio Casa.



Cosa ci rende unici

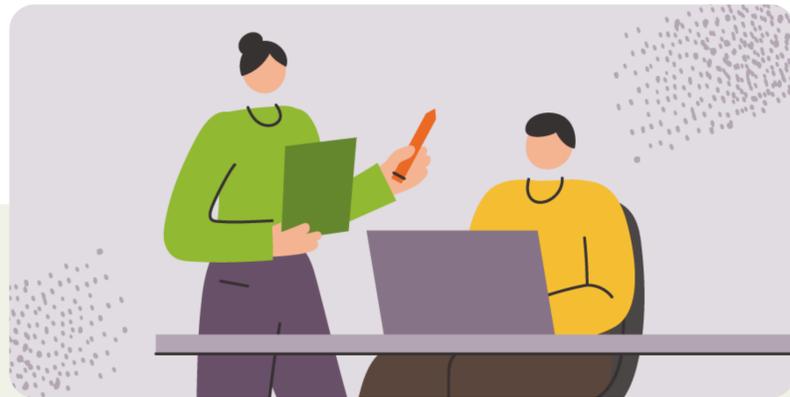
- PlanEat è l'unica piattaforma che offre un servizio con questo livello di personalizzazione (dosaggi, formati, ingredienti).
- L'unico ad offrire un "carrello" con la pianificazione settimanale.
- L'unico completo sugli aspetti di sostenibilità, packaging, non spreco e riutilizzo.
- Rapporto qualità-prezzo da GDO.
- Ottima offerta di piatti pronti.

4. PlanEat Pausa Pranzo

Nato come servizio per le famiglie, ben presto si evolve in servizio alle Aziende, attraverso un'offerta altamente personalizzata ed in grado di soddisfare le nuove esigenze della pausa aziendale, tra smart working e sostenibilità.

Cosa ci rende unici

- Interfaccia web/mobile.
- Modello a punti che rompe lo schema classico.
- Metodi di pagamento e utilizzo Ticket (buoni pasto).
- Imbattibile rapporto qualità-prezzo.
- Possibilità di contribuzione variabile delle aziende.
- Integrazione con B2C (estensione welfare).



Per te: mangia bene, vivi meglio e risparmi!

- Il bello di avere una mensa diffusa in azienda: primo, secondo e contorno freschi cucinati per te
- Evita file ai ristoranti, avendo più tempo per la tua pausa.
- Tanti piatti *healthy*, una linea equilibrio e la consulenza del nostro nutrizionista.



Per il pianeta: il sapore del fare del bene!

- No spreco di cibo e consegna sostenibile.
- Catering per aziende in contenitori compostabili o riutilizzabili.
- Possibilità di fare beneficenza in modo continuativo, sicuro e tracciato.

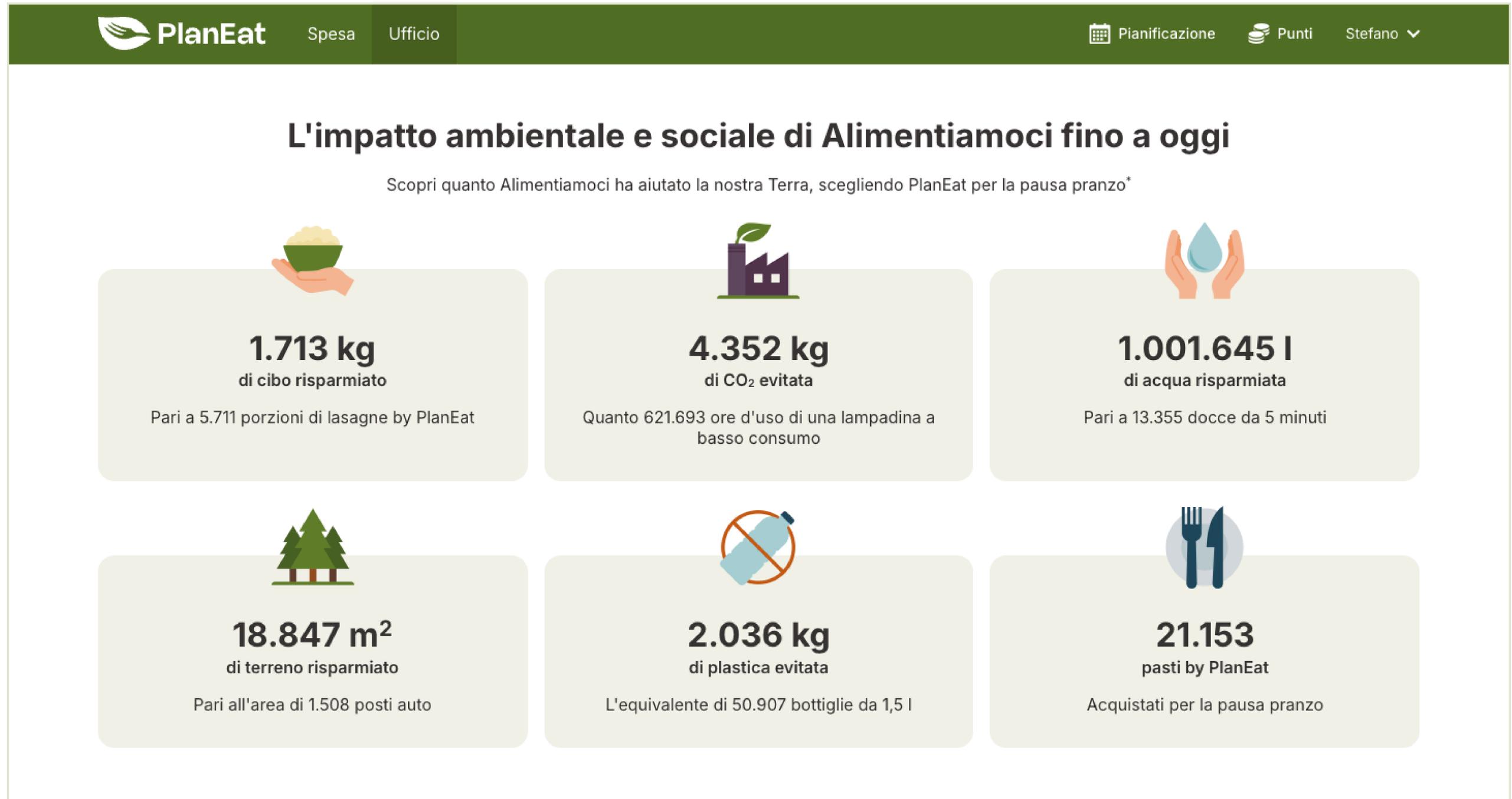


Per l'azienda: fai la differenza anche in pausa pranzo!

- Fornitore ideale e strategico per il bilancio di sostenibilità.
- La mensa diffusa per i dipendenti è 100% deducibile, zero costi di attivazione, zero vincoli, zero obblighi di contributo.
- Servizio di assistenza dedicato, personale e costante.

Forniamo alle imprese una **dashboard personalizzata** con i dati sulla CO₂ risparmiata scegliendo la nostra pausa pranzo.

Dati elaborati in collaborazione con il dipartimento di *Economics and Management* dell'Università di Pavia. Aggiornati ad aprile 2025.



PlanEat Pausa Pranzo nell'anno 2023 ha avuto un'enorme crescita grazie all'estrema personalizzazione che riusciamo ad offrire alle Aziende. La logica resta sempre quella del "non Spreco". Non spreco di cibo perché i piatti pronti sono equilibrati e ben dosati. Non spreco di danaro perché i prezzi applicati, riducendo al minimo il nostro margine di guadagno nel rispetto della catena di fornitura, sono senza dubbio altamente competitivi, rispettosi e democratici. Nessun utilizzo di plastica monouso, con l'adozione di contenitori compostabili che sono stati sostituiti, in buona parte, nel 2024 da contenitori riutilizzabili; la possibilità di una contribuzione libera da parte dell'azienda che può essere integrata dal collaboratore. Quest'ultimo, inoltre, non avrà il rischio di perdere la parte non utilizzata, come accade normalmente ma potrà trasformare l'eccedenza in credito per la spesa privata. In questo modo creiamo un circolo altamente virtuoso, trasformando le aziende in propulsori del cambiamento che vogliamo inseguire. L'azienda è, per noi, un luogo in cui poter scambiare talenti. Con il nostro servizio cerchiamo di sostenere le Aziende in uno scambio di talenti particolare: quello che ha come punto di arrivo un futuro sostenibile che passa anche attraverso le scelte alimentari all'interno di una mensa aziendale.

Nel 2023 PlanEat Pausa Pranzo entra in MIND (Milano) come food provider e ha la possibilità di sviluppare una piattaforma che include altri food provider, mantenendo saldi i valori fondanti: la pianificazione e un delivery etico e rispettoso. Nel 2024 si fa un passo in più con lo sviluppo della digitalizzazione della coda per la mensa in self (caso Astrazeneca)

All'interno della piattaforma MIND infatti, sono inseriti i food provider presenti nel distretto MIND. Tutti i collaboratori delle Organizzazioni lì ubicate, possono usufruire di una mensa diffusa prenotando sulla piattaforma.

La piattaforma consente di visualizzare il menu del giorno e di prenotarli in anticipo per gestire in modo sostenibile le consegne. Ogni proposta indica il food provider dal quale lo si prenderà. In questo modo, si offre all'utente una varietà di proposte e all'esercente una pianificazione utile a gestire l'utilizzo del cibo per evitarne lo spreco.



Mensa diffusa

Nel corso dell'anno 2024, le competenze nel campo dell'informatica e l'esperienza acquisita con i progetti PlanEat pausa pranzo e PlanEat Spesa on line, in cui è il nostro centro di produzione a Casarile a consegnare, ci hanno permesso di sviluppare una piattaforma di mensa diffusa con alcuni obiettivi precisi:

La mensa diffusa come leva di impatto sociale e ambientale

La mensa diffusa rappresenta per PlanEat molto più di una soluzione operativa: è una vera e propria scelta strategica e culturale. Significa ripensare la pausa pranzo come **occasione di benessere, relazione e sostenibilità**, decentralizzando l'esperienza del pasto e restituendo valore al tessuto economico e sociale dei territori. Attraverso una rete di ristoratori locali selezionati, favoriamo l'accesso a cibo di qualità, sostenibile e vicino, contribuendo al tempo stesso a **ridurre gli sprechi alimentari** e le **emissioni legate agli spostamenti**.

Questa visione si riflette in modo coerente nei nostri impegni ESG:

- Sul piano **ambientale**, contribuiamo alla riduzione dell'impronta ecologica della ristorazione aziendale.
- Su quello **sociale**, rafforziamo l'economia locale, garantiamo accesso inclusivo al cibo e supportiamo la qualità della vita lavorativa.
- Sul piano della **governance**, costruiamo un sistema fondato su **trasparenza, tracciabilità e partnership territoriali**.

Non a caso, proprio la mensa diffusa è emersa tra i **temi materiali più rilevanti** nell'ambito della nostra prima analisi di doppia materialità. Gli stakeholder, interni ed esterni, l'hanno riconosciuta come un'iniziativa dal forte impatto positivo, capace di coniugare innovazione, responsabilità e prossimità.

Per questo motivo, a partire dal prossimo bilancio, PlanEat si impegna a **rendicontare formalmente questo ambito** attraverso lo standard **GRI 203-2 – Impatti economici indiretti**, e a monitorarne in modo strutturato i benefici sociali, ambientali ed economici generati lungo la nostra catena del valore.



5. PlanEat Bistrot

Nel 2022 PlanEat apre il suo primo punto fisico presso gli Horti del Collegio Borromeo a Pavia. Nel 2023, in Mind, si aggiungono Food Station e Cascina Triulza. Nel 2024 si riconfermano come punti di riferimento e presidi territoriali, rappresentanti anche l'identità visiva del marchio.

- Pick-up Point per Famiglie
- Punti di ristoro fisici per pausa pranzo
- Punti di appoggio per servizi catering aziendali
- Brand awareness
- Acquisizione nuovi clienti digitali
- Loyalty program



PlanEat
HORTI BISTROT

Aperto a Pavia - Settembre 2022



PlanEat
Caffè Bistrot • Cascina Triulza

Aperto in MIND (MI) - Maggio 2023

6. Analisi di materialità

6.1. La nostra prima analisi di doppia materialità

Quest'anno, per la prima volta, abbiamo introdotto l'analisi di **doppia materialità**. È stato un passo importante, quasi naturale, per una realtà come la nostra che lavora ogni giorno per generare impatti positivi. Abbiamo voluto guardare da vicino non solo quali temi contano per chi lavora con noi o si affida ai nostri strumenti, ma anche quali possono davvero influenzare il futuro di PlanEat.

Coinvolgendo i nostri stakeholder, abbiamo raccolto una grande ricchezza di dati e prospettive. E ci siamo accorti che, rispetto allo scorso anno, alcuni temi hanno acquisito un peso diverso. Lo **spreco alimentare** resta centrale, ma emerge con più forza la consapevolezza delle sue conseguenze ambientali e sociali. Anche il tema delle **emissioni** è salito nelle priorità, soprattutto tra gli stakeholder esterni, segno che cresce l'attenzione per l'impatto ambientale della filiera.

Ci ha colpito anche l'importanza attribuita alla **parità di genere** e alle **iniziative sociali**, segno che l'idea di sostenibilità si sta ampliando e arricchendo. Questa lettura a due livelli – impatto e rilevanza – ci ha aiutato a mettere a fuoco meglio le nostre priorità e ad allineare strategia e sensibilità collettiva. È solo l'inizio, ma è già chiaro quanto valore possa generare questo approccio, se fatto con cura e ascolto vero.



6.2 Mappatura degli stakeholders

Per identificare i temi rilevanti da includere in questo bilancio, abbiamo seguito il principio della doppia materialità, in linea con gli standard GRI. Abbiamo avviato un processo di mappatura e coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni, tra cui dipendenti, collaboratori, clienti, fornitori e partner. Gli stakeholder sono persone o gruppi i cui interessi sono influenzati o potrebbero esserlo dalle attività di un'azienda. Negli Standard GRI, un interesse (o "stake", in inglese) rappresenta qualcosa che per una persona o per un gruppo, può essere influenzata dalle attività di un'organizzazione. Gli stakeholder possono detenere più di un solo interesse. Li abbiamo coinvolti attraverso la somministrazione di un questionario strutturato. Questo ci ha permesso di raccogliere le loro percezioni su impatti economici, sociali e ambientali, nonché sulle implicazioni finanziarie legate ai diversi temi ESG.

L'approccio della doppia materialità prevede l'integrazione di due prospettive: da un lato la **materialità di impatto**, che considera gli effetti significativi, positivi o negativi, che le attività dell'organizzazione generano sull'ambiente, sulle persone e sulla società nel suo complesso; dall'altro la **materialità finanziaria**, che valuta come le questioni ambientali, sociali e di governance possano influenzare la performance economico-finanziaria dell'azienda nel breve, medio e lungo termine.

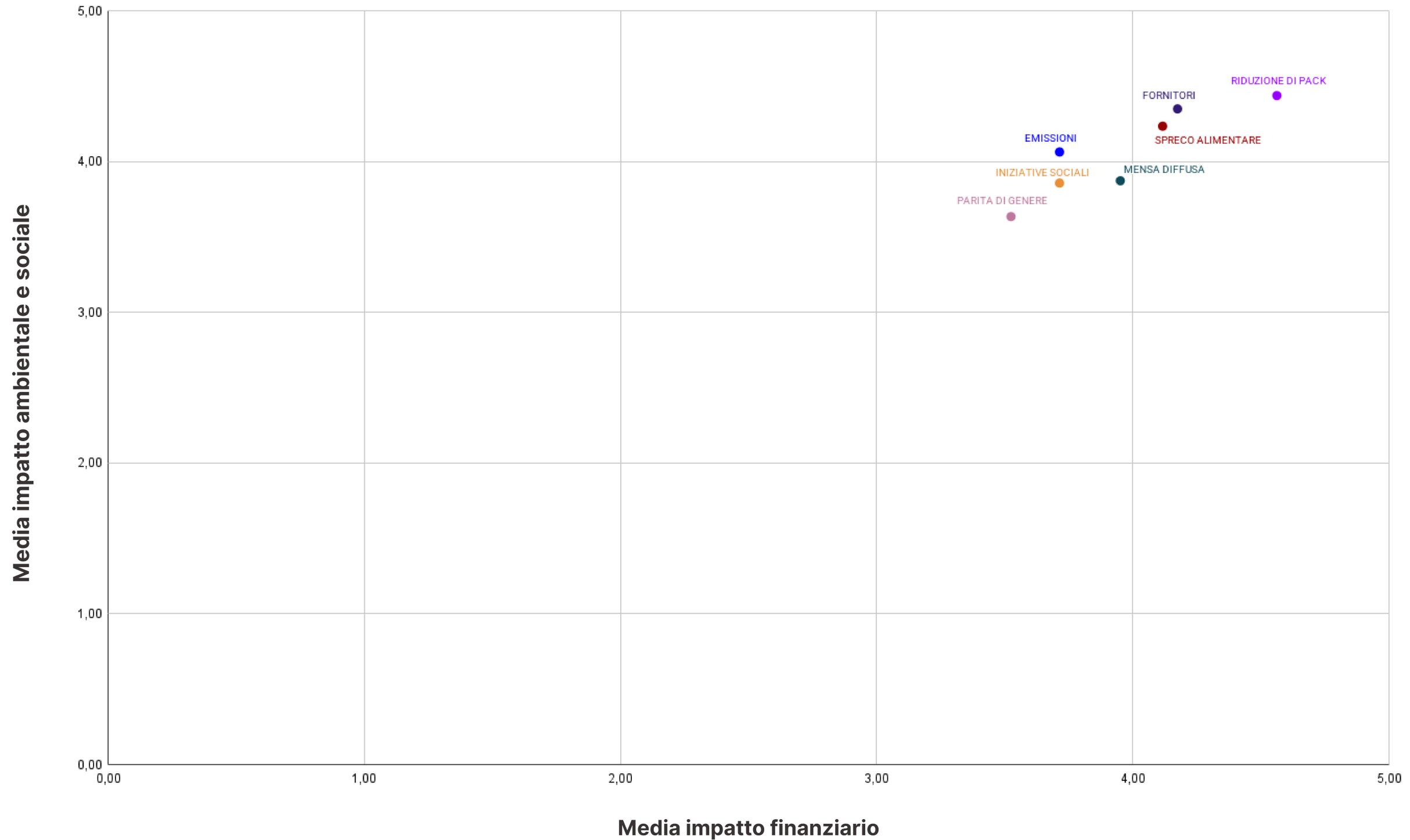
I risultati sono stati elaborati per costruire una matrice che integra queste due dimensioni, consentendoci di individuare in modo chiaro le aree prioritarie di intervento. Questo strumento ci permette di rafforzare l'allineamento tra strategia aziendale, aspettative degli stakeholder e impatti reali generati, orientando in modo responsabile le nostre decisioni presenti e future.



Materialità	Impatto finanziario	Sociale-Ambientale
Spreco alimentare	3,83	4,00
Riduzione di Pack	4,44	4,40
Fornitori	4,33	4,29
Emissioni	3,42	3,79
Mensa diffusa	3,65	3,79
Iniziative sociali	3,71	3,54
Parità di genere	3,39	3,63

Tema Materiale	GRI	Stakeholder	Approccio alla gestione
Spreco alimentare (impatto nella catena del valore)	GRI 306-1, 306-2 ↘ collegamento indiretto con GRI 305-3 (Scope 3)	Tutti	PlanEat non genera rifiuti alimentari direttamente, ma offre uno strumento digitale di pianificazione che aiuta clienti e partner (mense scolastiche, ristoranti, imprese) a prevenire lo spreco di cibo, agendo a valle della catena del valore.
Emissioni	GRI 305-1, 305-2, 305-3	Tutti	Ottimizzazione della logistica , preferenza per le forniture a km0
Riduzione di packaging alimentare	GRI 301-1, 301-2	Tutti	Utilizzo di packaging compostabili, eliminazione della plastica monouso, soluzioni riutilizzabili
Fornitori etici	GRI 308-1, GRI 414-1	Tutti	Integrazione di criteri ESG nei processi di selezione e valutazione dei fornitori
Iniziative sociali	GRI 413-1	Tutti	Collaborazioni con reti locali, iniziative per il territorio
Mensa diffusa	GRI 203-2	Tutti	La mensa diffusa di PlanEat promuove un modello sostenibile di ristorazione aziendale, rafforzando l'economia locale, supportando piccole attività di ristorazione e migliorando l'accesso a pasti equilibrati per lavoratori e comunità

Matrice di doppia materialità



7. I nostri impatti

7.1. PlanEat da Planet (ESG)

“Non ereditiamo la Terra dai nostri antenati, la prendiamo in prestito dai nostri figli.”

7.1.1. Per la salvaguardia del clima

La produzione di cibo è responsabile del 26% delle emissioni globali di gas serra. Il 24% di queste emissioni (Poore and Nemecek, 2018) dipende da cibo che viene buttato e non consumato. In definitiva, circa il 6% delle emissioni globali di gas serra nasce dallo spreco alimentare (studi più recenti stimano 8-10%): circa il doppio delle emissioni annuali di gas serra prodotte da tutte le auto guidate in Europa e negli Stati Uniti.



Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)

Terreno risparmiato (m²)

Anno	Companies	Planeaters	Global
2024 (% vs 2023)	218.403 (+42%)	106.621 (+7%)	325.025 (+28%)
2023 (% vs 2022)	154.002 (+88%)	99.525 (-8%)	253.527 (+33%)
2022 (% vs 2021)	82.097 (+944%)	107.849 (+35%)	189.945 (+116%)
2021	7.861	79.992	87.853



856.351 m²

di terreno risparmiato in totale

Pari a 124 campi da calcio

Anno	Cibo (kg)			CO ₂ (kg)			Plastica (kg)			Acqua (L)			Terreno (m ²)		
	Companies	Planeaters	Global	Companies	Planeaters	Global	Companies	Planeaters	Global	Companies	Planeaters	Global	Companies	Planeaters	Global
2024	19.855	9.693	29.548	50.431	24.620	75.051	18.974	3.791	22.765	11.607.536	5.666.641	17.274.176	218.403	106.621	325.025
2023	14.000	9.048	23.048	35.561	22.981	58.542	13.972	3.488	17.460	8.184.810	5.289.481	13.474.291	154002	99525	253527
2022	7.463	9.804	17.268	18.957	24.903	43.860	9.201	3.770	12.970	4.363.216	5.731.869	10.095.085	82097	107849	189945
2021	715	7.272	7.987	1.815	18.471	20.286	845	3.169	4.014	417.780	4.251.353	4.669.133	7861	79992	87853

Anno	Cibo (kg)			CO ₂ (kg)			Plastica (kg)			Acqua (L)			Terreno (m ²)		
	Companies	Planeaters	Global	Companies	Planeaters	Global	Companies	Planeaters	Global	Companies	Planeaters	Global	Companies	Planeaters	Global
da 2023 a 2024	+42%	+7%	+28%	+42%	+7%	+28%	+36%	+9%	+30%	+42%	+7%	+28%	+42%	+7%	+28%
dal 2022 al 2023	+88%	-8%	+33%	+88%	-8%	+33%	+52%	-7%	+35%	+88%	-8%	+33%	+88%	-8%	+33%
dal 2021 al 2022	+944%	+35%	+116%	+944%	+35%	+116%	+989%	+19%	+223%	+944%	+35%	+116%	+944%	+35%	+116%

7.1.2. Per un consumo del cibo consapevole

Secondo le stime della FAO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura), circa un terzo di tutti gli alimenti prodotti per il consumo umano, pari a circa 1,3 miliardi di tonnellate, viene sprecato ogni anno a livello globale. Lo spreco alimentare a livello di consumo (che si verifica quando le persone comprano o cucinano troppo cibo rispetto alle proprie esigenze, non consumano gli avanzi o non conservano correttamente gli alimenti), rappresenta una quota significativa dello spreco alimentare totale a livello globale. Secondo le stime della FAO, il 40% di tutto lo spreco alimentare si verifica a livello di consumo, il che significa che le persone in tutto il mondo buttano via circa 550 milioni di tonnellate di cibo ogni anno.

Questa percentuale è particolarmente alta nei paesi sviluppati, dove si stima che fino al 50% degli alimenti prodotti per il consumo umano venga sprecato a livello di consumo. Tramite lo strumento della pianificazione, l'acquisto delle sole materie prime necessarie senza eccedenze e l'ottimizzazione della porzionatura, e le indicazioni chiare in etichetta planeat.eco mira a azzerare questo tipo di spreco.



Tema materiale: riduzione dello spreco alimentare. Indicatore autonomo

Tipi items venduti

Anno	Spesa			Ufficio		
	Meal Kit	Piatti pronti	Prodotti	MealKit	Piatti pronti	Prodotti
2024	113899	70834	56512	0	447509	191670
2023	113.439	56.231	58.195	0	315.733	149.384
2022	133.447	55.296	71.038	0	150.637	99.133
2021	122.295	40.460	62.246	0	14.598	8.138

Incremento annuale percentuale

Anno	Spesa			Ufficio		
	Meal Kit	Piatti pronti	Prodotti	Meal Kit	Piatti pronti	Prodotti
da 2023 a 2024	0%	+26%	-3%	0%	+42%	+28%
dal 2022 al 2023	-15%	+2%	-18%	0	+110%	+51%
dal 2021 al 2022	+9%	+37%	+14%	0	+932%	+1.118%

7.1.3. Per liberare il Pianeta dai rifiuti prodotti da packaging

Usiamo contenitori compostabili, presto riutilizzabili. L'utilizzo dei contenitori compostabili ci ha permesso di evitare l'uso di altrettanti contenitori monouso in plastica tipici del food delivery, o per il confezionamento di frutta o carne. Il peso medio di questi imballaggi è stato stimato (Innovation Centre Denmark) 37.5 g: è stato dunque evitato il potenziale utilizzo di più di 23000 kg di plastica monouso.



Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)

Plastica evitata (kg)

Anno	Companies	Planeaters	Global
2024 (% vs 2023)	18.974 (+36%)	3.791 (+9%)	22.765 (+30%)
2023 (% vs 2022)	13.972 (+52%)	3.488 (-7%)	17.460 (+35%)
2022 (% vs 2021)	9.201 (+989%)	3.770 (+19%)	12.970 (+223%)
2021	845	3.169	4.014

Contenitori utilizzati per tipo

Anno	Spesa			Ufficio		
	Compostabile	Riutilizzabile	Totale	Compostabile	Riutilizzabile	Totale
2024	148.398	0	150.422	415.122	82.763	497.885
2023	136.371	0	136.371	337.537	24.639	362.176
2022	147.283	0	147.283	235.242	0	235.242
2021	118.298	0	118.298	21.386	0	21.386

7.1.4. La CO₂, il principale gas climalterante

La nostra Vision è rendere il Pianeta un luogo in cui poter convivere in armonia all'interno di un ecosistema equilibrato. Per farlo, miriamo a ridurre i nostri impatti. Avendo come obiettivo la riduzione dello spreco di cibo e l'eliminazione del rifiuto da pack, consideriamo importante monitorare l'emissioni di CO₂ che riusciamo a risparmiare attraverso l'utilizzo del nostro servizio.

Inoltre la produzione di plastica, solo nel 2019, ha generato 2,24 miliardi di tonnellate di CO₂ (equivalenti a 600 centrali a carbone) a livello globale. Questo rappresenta il 5% delle emissioni a livello globale di quell'anno. Inoltre, il 60% delle emissioni della plastica proviene dalla sua produzione, il 29% dalla distribuzione e l'11% dalla gestione dei rifiuti. Ridurre l'uso di combustibili fossili è fondamentale per limitare l'impatto climatico della plastica. Quindi, diminuire la produzione è essenziale per ridurre l'impronta di carbonio di questo materiale.



Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)

Anno	Plastica evitata (kg)
2024	22.765
2023	17.460
2022	12.970

CO₂ risparmiata (kg)

Anno	da risparmio di cibo	da risparmio di PLA (contenitori)	Global
2024	75.051	136.590	211.641
2023	58.542	104.760	163.302
2022	43.860	77.874	121.734

7.1.5. Per un cambiamento totalizzante e democratico, con prezzi accessibili

L’ecosistema Planeat.eco ha come fulcro un Centro di Produzione che fa base a Casarile (MI) da cui partono le consegne che coprono una distanza massima di meno di 80 Km circa. L’obiettivo è garantire il rispetto della catena del freddo e la freschezza degli alimenti. La consegna avviene con furgoni e collaboratori di Alimentiamoci Srl.



Tema materiale: Salute e benessere e alimentazione sana diffusa. Indicatore autonomo

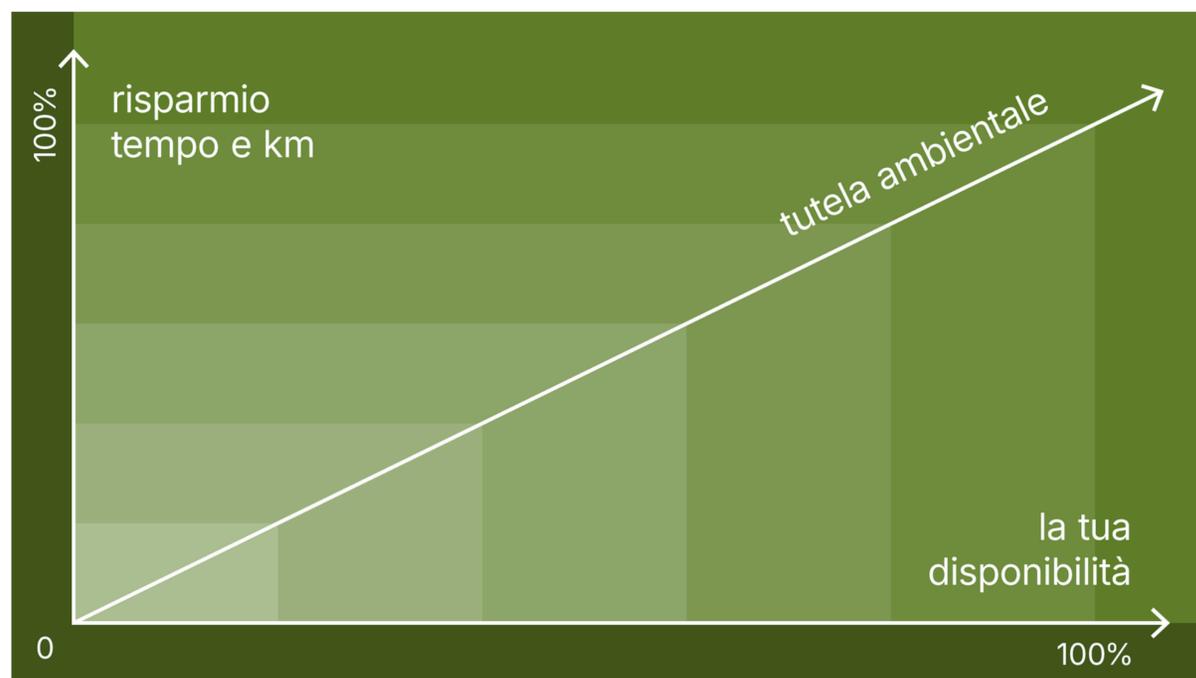
Lontani dalla logica del delivery a cui siamo abituati e dalla spersonalizzazione delle spedizioni, scegliamo di fidelizzare i planeaters dando un volto ed un nome a chi consegna il loro cibo. L’ecosistema Planeat.eco dovrà replicarsi in Italia e nel Mondo, seguendo queste logiche. L’obiettivo è raggiungere un Cambiamento totalizzante che sia territoriale, nel rispetto delle peculiarità della Comunità che ci ospita e che sia democratico, rendendo la sostenibilità accessibile a tutti. I nostri prezzi, infatti, permettono di non trasformare una scelta di vita come quella del cambiamento delle abitudini alimentari come scelta elitaria e costosa a tal punto da disincentivare l’effettivo cambiamento. I nostri numeri di utenti ci consentono di misurare la portata del cambiamento sul bacino che serviamo.

Ordini e utenti

Anno	Casa		Ufficio	
	Utenti	Ordini	Utenti	Ordini
2024 (% vs 2023)	790 (-1%)	10.734 (+12%)	3.827 (+67%)	243.627 (+61%)
2023 (% vs 2022)	796 (-17%)	9.563 (-8%)	2.288 (+160%)	150.935 (+90%)
2022 (% vs 2021)	957 (+50%)	10.399 (+26%)	880 (+288%)	79.293 (+928%)
2021	636	8.285	227	7.715

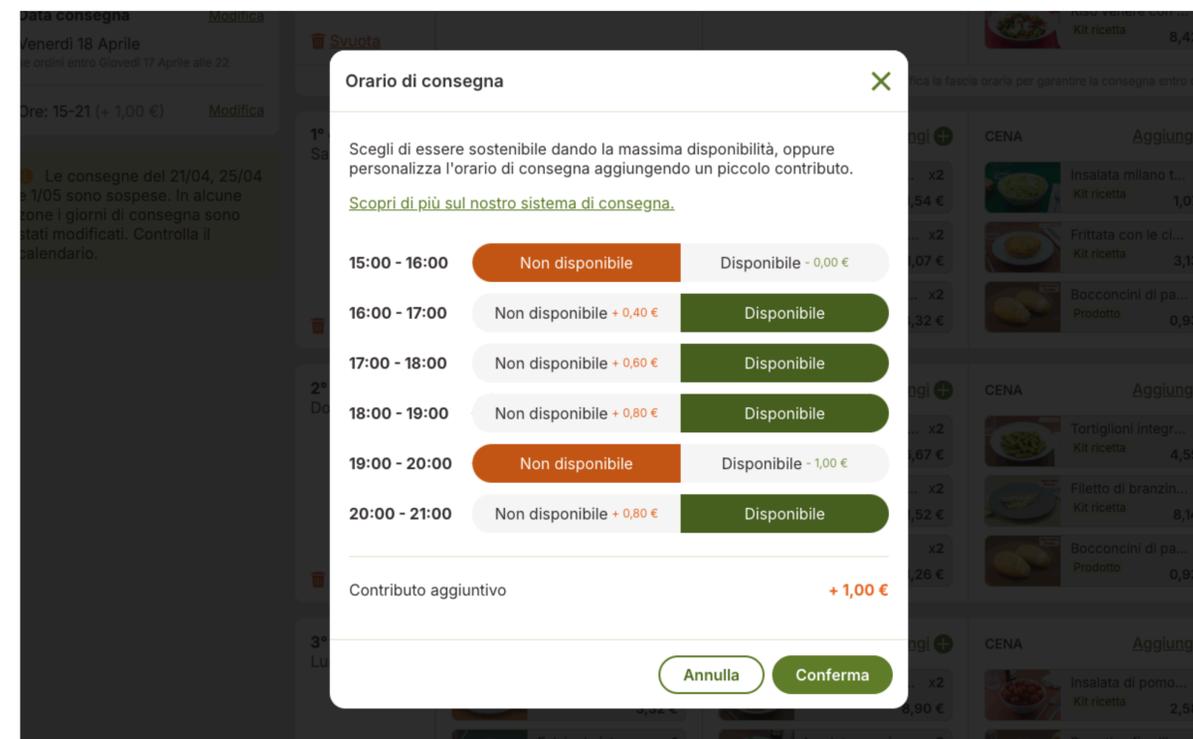
7.1.6. Gestione del delivery, con la teoria dei nudge

La pianificazione ci consente di gestire le consegne con responsabilità, ottimizzando i giri di consegna. Come nella pianificazione della scelta alimentare, chiediamo ai planeaters un cambio di abitudini. La massima disponibilità di fasce orarie richiesta ci consente di gestire la consegna nella stessa zona effettuando solo un giro.



7.1.7. Fasce orarie: La possibilità di spegnere le fasce in cui sicuramente non si è disponibili e l'invito a riflettere

Nella pianificazione, cliccando su "cambia orario di consegna", si visualizzano tutte le fasce orarie disponibili. Lasciarle tutte attive massimizza la sostenibilità della consegna. Spegnendo le fasce nelle quali non si è disponibile, pagando un piccolo extra per ogni esclusione, andrà a compensare il maggior impiego di risorse da parte nostra. Lo spegnimento di alcune fasce aggiunge un costo che, per noi, è un vera e propria "spinta gentile" (Nudge) per aiutare le persone a scegliere il meglio per sé e per la società. Questo approccio ci consente di avere un team di corrieri formato da personale assunto a tempo indeterminato e dei mezzi refrigerati di proprietà.



7.1.8. Per salvaguardare il territorio che ci ospita e valorizzarne le risorse, rispettando il più possibile stagionalità e tipicità del prodotto

I fornitori di cibo e bevande sono localizzati per lo più in Lombardia, regione in cui si sviluppa la cellula “PlanEat”. Più del 70%, infatti, con 248 fornitori, costituisce il risultato del nostro impegno a valorizzare la territorialità. Scegliere fornitori di cibo e bevanda in Lombardia soddisfa il bisogno degli stakeholders, in quanto tema materiale, di avere un'alimentazione di qualità con prodotti il più possibile locali e tracciabili.

Regione	Numeri fornitori	% sul totale
Abruzzo	2	0,58%
Basilicata	1	0,29%
Calabria	3	0,86%
Campania	8	2,31%
Emilia-Romagna	13	3,75%
Estero	10	2,88%
Friuli-Venezia Giulia	1	0,29%
Lazio	17	4,90%
Liguria	3	0,86%
Lombardia	248	71,47%
Marche	1	0,29%
Molise	2	0,58%
Piemonte	13	3,75%
Provincia autonoma di Trento	2	0,58%
Puglia	1	0,29%
Sardegna	2	0,58%
Sicilia	5	1,44%
Toscana	3	0,86%
Trentino-Alto Adige	2	0,58%
Veneto	10	2,88%
Totale complessivo	347	

Come tuteliamo i fornitori?

La nostra catena di approvvigionamento è tale da rispettare i tempi e il lavoro dei fornitori. La logica del non spreco la adottiamo anche in magazzino, poiché acquistiamo le materie prime solo dopo la chiusura degli ordini, basandoci così sul venduto. Fidelizziamo i fornitori, continuando a scegliere quelli di qualità e non abbassando mai il prezzo.

Il 71,60% del bilancio viene speso a favore di fornitori locali (204-1).

Dalla survey è risultato chiaro l'interesse di tutti gli stakeholders di individuare criteri formale di selezione di fornitori che tengano conto del: rispetto dei diritti umani e della sostenibilità delle materie prime.

Stiamo implementando l'iter partendo dalla condivisione al momento della conoscenza di un fornitore della nostra Carta dei Valori. Il nostro obiettivo è definire un codice etico anche per i fornitori, accogliendo così la richiesta dei nostri stakeholders.

Regione	Importo	% di bilancio
Abruzzo	162	0,00%
Basilicata	9.703	0,27%
Calabria	365	0,01%
Campania	5.194	0,15%
Emilia-Romagna	174.981	4,90%
Estero	27.863	0,78%
Friuli-Venezia Giulia	178	0,00%
Lazio	73.751	2,06%
Liguria	1.070	0,03%
Lombardia	2.557.486	71,60%
Marche	14.449	0,40%
Molise	52.201	1,46%
Piemonte	619.352	17,34%
Provincia autonoma di Trento	7.466	0,21%
Puglia	8.769	0,25%
Sardegna	1.201	0,03%
Sicilia	1.886	0,05%
Toscana	15.367	0,43%
Trentino-Alto Adige	488	0,01%
Veneto	74	0,00%
Totale complessivo	3.572.005	

7.1.9 Il nostro primo Bilancio dell’Impronta di Carbonio

Nel 2024 abbiamo realizzato il nostro primo Bilancio dell’Impronta di Carbonio, un passo fondamentale per comprendere in modo ancora più puntuale l’impatto delle nostre attività sul clima.

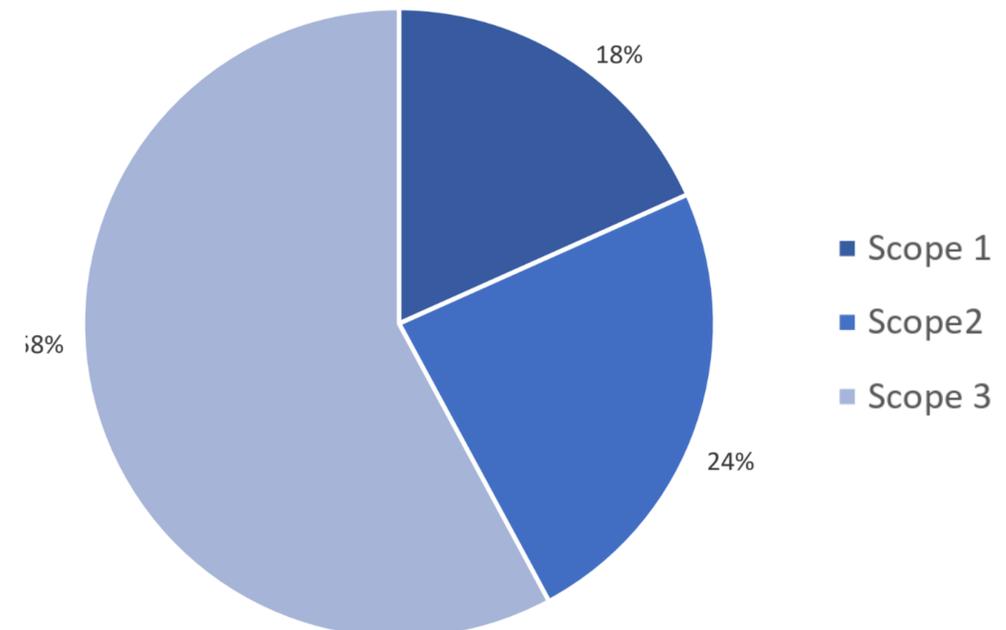
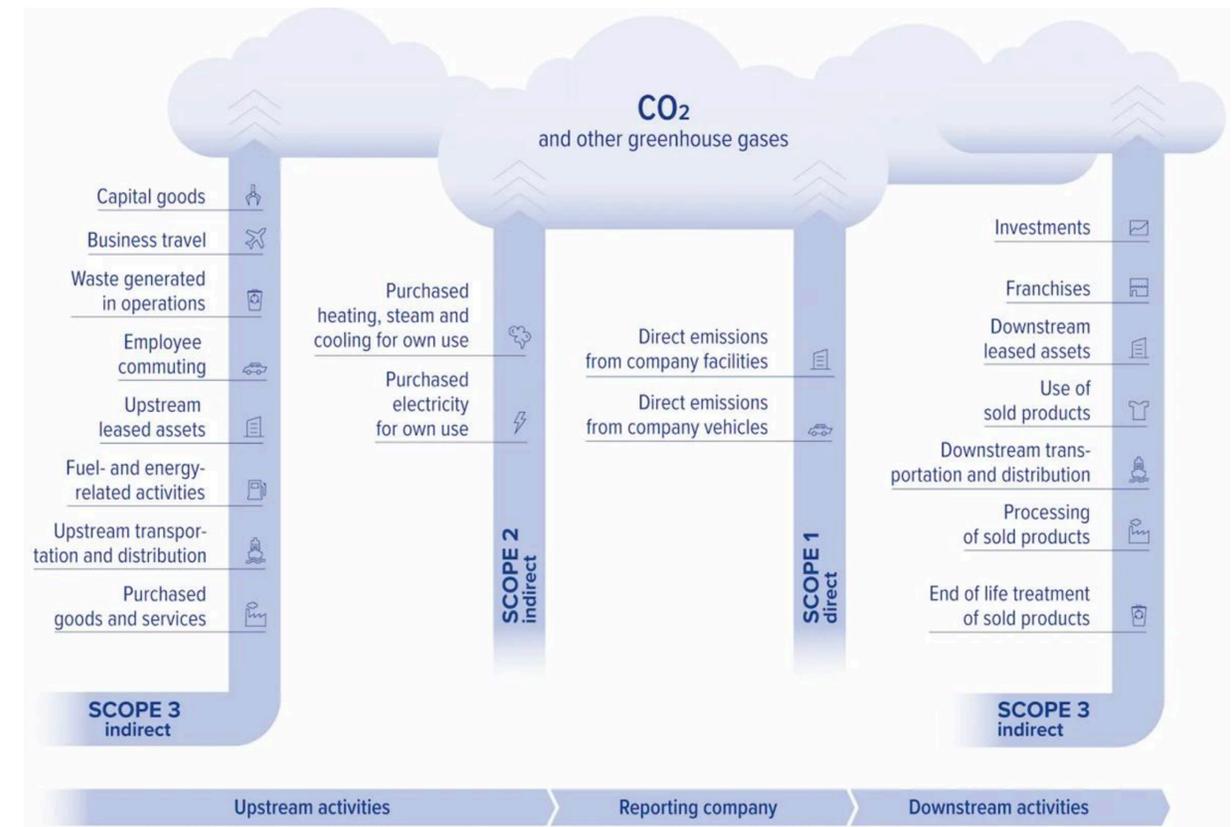
Il documento, allegato al presente bilancio, analizza le emissioni dirette e indirette (Scope 1, 2 e parte dello Scope 3) generate dai servizi e dalle operazioni di PlanEat.

L’obiettivo non è solo misurare, ma guidare le nostre azioni verso una riduzione sistematica delle emissioni, valorizzando il potenziale di prevenzione dello spreco alimentare insito nel nostro modello.

I risultati di questa misurazione saranno aggiornati annualmente e integrati nel nostro sistema di rendicontazione GRI, in particolare in relazione all’indicatore GRI 305: Emissioni di gas serra.

La pubblicazione del bilancio rappresenta un impegno di trasparenza e accountability verso i nostri stakeholder, per rendere visibili le scelte che ogni giorno compiamo a tutela del Pianeta.

[Scarica qui l’impronta di carbonio dell’azienda](#)



7.2. PlanEat da People (ESG)

“Il lavoro dovrebbe essere una grande gioia ed è ancora per molti tormento, tormento di non averlo, tormento di fare un lavoro che non serve, non giovi a un nobile scopo.”

Adriano Olivetti

7.2.1. Per garantire Occupazione, con valore sociale e che giovi ad un nobile scopo

Il lavoro per noi è passione, appartenenza e coinvolgimento. Il modello di Governance scelto, l'holacracy (di cui si parlerà in seguito), ci permette di rendere partecipe tutte le aree che fanno parte dell'Azienda all'andamento della stessa. Questo ci dimostra un attaccamento prezioso da parte di tutti i collaboratori che trasformano il loro lavoro in un contributo indispensabile per il raggiungimento dello Scopo. Raccontare, inoltre, il Progetto come un modo per migliorare il Futuro del Pianeta, aggiunge un senso di orgoglio per quello che si fa. L'adesione ad un Fine così elevato fa la differenza anche quando stringiamo collaborazioni con associazioni no-profit alle quali chiediamo di suggerire profili con maggiore bisogno (richiedenti asilo, immigrati, minori non accompagnati, disoccupati in stato di difficoltà, detenuti o ex detenuti).

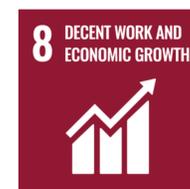
Collaboratore	Provenienza / Situazione	Contratto
Tavares	Comunità	Tempo determinato
Fomba	Caritas o Casa del Giovane	Tempo indeterminato
Maggio	Carcere	Tempo indeterminato
Kromah	Caritas	Tempo determinato
Di Lauro	Cooperativa B	Tempo determinato
Ragazze Apolf	Campo Rom	Stage curriculare

Il cambiamento a cui abbiamo assistito è stato di duplice valore: dal nostro punto di vista abbiamo riscontrato un entusiasmo travolgente da parte di chi si è sentito “investito” di un compito così importante, un entusiasmo che si è tradotto in una profonda diligenza, come quella del “buon padre di famiglia”, in grado di lavorare con dedizione ed impegno con risultati eccellenti ed efficienti. Dal punto di vista personale, abbiamo assistito ad un cambiamento di prospettiva di vita: sentirsi utile per le proprie famiglie, sentirsi parte di una società e sentirsi fuori da un mondo “invisibile”. Nel 2022 In seguito ad un incontro casuale dell’AD Nicola Lamberti in occasione di una visita presso un istituto carcerario, ci siamo interrogati sul rapporto Tempo-Lavoro. In particolare ci siamo chiesti come il Tempo dedicato al Lavoro può fare la differenza nello sconto di una Pena. Approfittando, così, dell’art 21 dell’ordinamento penitenziario, abbiamo assunto un detenuto. Come sempre il cambiamento riscontrato è stato di duplice valore: in Azienda, inconsapevolmente, abbiamo messo alla prova i pregiudizi di tutti i collaboratori, sfidando il limite umano che ci contraddistingue, spingendo tutti a guardare una persona nel suo presente, senza giudizio. A valutare il suo contributo e il suo desiderio di rinnovarsi. Dal punto di vista del detenuto si è assistito ad un cambiamento della forma del Tempo: da lineare e piatto, con la possibilità di reiterare mentalmente il reato per riempirlo ad un Tempo pieno di movimento e percorsi nuovi. Il Tempo è, in definitiva, il perimetro all’interno del quale valutiamo il nostro concetto di Lavoro. Per questo motivo, esiste, per noi, anche un tempo per fermarsi.

Come quello per dar vita ad altro Tempo, mettendo al Mondo una vita. Le collaboratrici in stato di gravidanza sono un’altra fonte di rinnovamento in azienda. Abbiamo assunto una Donna in stato di gravidanza nel 2021, rientrata dopo aver usufruito del periodo di congedo. Riteniamo sia una fonte di rinnovamento perché, anche grazie alle esperienze professionali precedenti da cui parte del team arriva, ci siamo resi conto di quante skills in più avesse la collaboratrice a rientro. Maggiore capacità di gestire le dinamiche aziendali, maggiore capacità di adattamento, maggiore capacità d’intervento, maggiore capacità di previsione, oltre ad una maggiore sensibilità di cui il nostro Progetto si nutre.

Garantire l’occupazione per noi, dunque, significa: appartenenza ad un Progetto con l’obiettivo di cambiare il Mondo, fruire di un Tempo dinamico ed in esplorazione con percorsi mai uguali a se stessi, riscatto. Per ottenere ciò siamo costantemente all’ascolto e alla ricerca del modo in cui possiamo fare del “Bene”. La flessibilità garantita dallo Smart Working al 100% e la possibilità di richiedere un part-time ci ha inorgoglititi quando riscontriamo, invece, il desiderio da parte dei nostri collaboratori di incontrarsi. Per questo motivo mettiamo a disposizione due sedi co-working in due giorni a settimana, lasciando la libertà di recarsi.

Applichiamo due contratti di lavoro, nel 2024: CCNL commercio; CCNL pubblici esercizi. Ogni benefit concesso al collaboratore a tempo indeterminato viene riconosciuto sia ai collaboratori a tempo parziale e determinato che ai non dipendenti.



Temi materiali: occupazione, parità di genere, categorie

Numero dipendenti per tipologia di contratto (GRI 2.7)

Anno	Totali	A tempo pieno	A tempo parziale	A tempo indeterminato	A tempo determinato
2024	95	41	54	60	35
2023	79	28	51	41	38
2022	54	20	34	31	23
2021	25	6	19	15	10

Numero dipendenti per genere (GRI 405 - diversità e parità di genere)

Anno	Totali	Donne	Uomini	Donne tempo ind.	Donne tempo det.	Uomini tempo ind.	Uomini tempo det.
2024	95	54	41	30	24	26	15
2023	79	42	37	18	24	23	14
2022	54	27	27	14	13	17	10
2021	25	10	15	5	5	10	5

Numero dipendenti per età (GRI 405 - diversità e parità di genere)

Anno	Totali	Donne	Uomini	Donne <30	Donne 30-50	Donne >50	Uomini <30	Uomini 30-50	Uomini >50
2024	95	54	41	13	28	13	12	22	7
2023	79	42	37	10	24	8	16	15	6
2022	54	27	27	7	17	3	12	11	4
2021	25	10	15	0	10	0	7	5	3

Nuove assunzioni (GRI 401)

Anno	Assunzioni	Tasso di assunzione	Donne assunte	Uomini assunti	Assunti < 30 anni	Assunti 30-50 anni	Assunti > 50 anni
2024	39	41%	24	15	14	17	8
2023	37	46,83%	21	16	19	15	3
2022	30	55,5%	18	12	13	15	2
2021	13	52%	6	7	7	6	0

Tasso di avvicendamento (GRI 401)

Anno	Tasso di avvicendamento	Tasso negativo	Tasso positivo
2024	30,53%	47,9%	64,5%
2023	137,21%	51,16%	86,05%
2022	59,6%	20,8%	95,8%

Questi dati indicano una fase di espansione e rafforzamento dell'organico, con un tasso di ingresso superiore alle uscite. Le cessazioni strutturali restano contenute, suggerendo una buona capacità di retention, mentre il tasso di assunzione evidenzia una forte vitalità aziendale e l'ingresso di nuove risorse funzionali alla crescita e all'innovazione.

Retribuzione media dipendenti (GRI 405 - diversità e parità di genere)

Anno	Totali	Donne	Uomini	RAL media donne	RAL media uomini
2024	94	54	41	23.091,46 €	23.470,93 €
2023	79	42	37	21.362 €	21.249 €
2022	54	27	27	22.266 €	21.282 €
2021	25	10	15	20.911 €	20.903 €

Formazione (numero di ore)

	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
In materia di salute e sicurezza sul lavoro	32	32	64	24	16	40	36	84	120
In base alle competenze e ruolo di ciascuno	212	1.085	32	980	1.032	2.012	706	596	790
Ore medie di formazione per dipendente	7,85	32,3	20,09	23,33	27,89	25,47	53	82	135



**A novembre 2024
abbiamo raggiunto
la parità di genere**



Alimentiamoci aderisce a tre associazioni:

- **ISVI:** l'Istituto per i Valori d'Impresa, con l'obiettivo di condividere pratiche eccellenti per sviluppare strategie e soluzioni concrete per affrontare sfide comuni con aziende che condividono gli stessi valori.
- **Assobenefit:** l'Associazione Nazionale per le Società Benefit, con l'obiettivo di concorrere all'affermazione di un nuovo modello economico di sviluppo sostenibile sul territorio italiano basato sui principi costitutivi delle Società Benefit.
- **Assolombarda:** l'associazione delle imprese che operano nelle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia, con l'obiettivo di consolidare il rapporto con gli interlocutori istituzionali e gli stakeholder del territorio attivi in vari ambiti: formazione, ambiente, cultura, economia, lavoro, società civile.

7.2.2. Per un'occupazione fonte di felicità

“Una persona che lavora dovrebbe avere anche il tempo per ritemperarsi, stare con la famiglia, divertirsi, leggere, ascoltare musica, praticare uno sport. Quando un'attività non lascia spazio a uno svago salutare, a un riposo riparatore, allora diventa una schiavitù.”

Papa Francesco

Partendo dal concetto di Lavoro e tempo, abbiamo immaginato la Felicità nel punto di intersezione. E abbiamo immaginato questo punto d'intersezione aperto alla Vita. Alla vita di ciascuno, ai propri vissuti e alle proprie esperienze. Come se fosse un punto in cui non esiste differenza tra Lavoro ed il resto. Essendo startup possiamo ancora permetterci molto poco di quanto abbiamo nel nostro immaginario ma abbiamo deciso di concedere dei momenti di condivisione aperti alle famiglie. Conoscenza del Territorio, condivisione di un percorso sono il punto da cui siamo partiti.

Ci siamo chiesti cosa fosse la Felicità. Ci siamo accorti che il posto di lavoro non può dare risposte valide in valore assoluto ma deve creare condizioni per permettere al collaboratore di sperimentarsi ed interrogarsi, anche su esperienze che non avrebbe mai svolto.

La nostra piattaforma vende cibo e a Natale 2022 abbiamo lanciato il progetto “Dona un pasto sospeso”, con l'intento di regalare un'esperienza che come sempre in Planeat.eco ha più risvolti sociali. Abbiamo dato la possibilità ai nostri planeaters, famiglie e aziende, di acquistare una lasagna, la lasagna sospesa da consegnare ai senzatetto di Pavia e Milano. I numeri sono stati sorprendenti a tal punto da trasformarlo in un progetto di lunga data, protagonista anche del 2024.

Con quest'esperienza che vedrà coinvolti collaboratori ed utenti miriamo a trasformare la donazione in un cambiamento radicale, sia per chi dona che per chi riceve che per chi consegna. Le esperienze delle Persone già coinvolte ci dimostrano di quanto il Donare faccia sentire appartenenti ad un comune Sentire. Il progetto ha visto già la collaborazione di Azienda e di scuole.



Tema Materiale: pratiche di donazione

Il Pasto Sospeso

A dicembre 2022, in occasione del Natale, abbiamo proposta ai nostri utenti di acquistare una lasagna da distribuire ai senzatetto di Milano. Sorprendentemente, in pochi giorni, abbiamo raggiunto più di 1000 lasagne sospese.

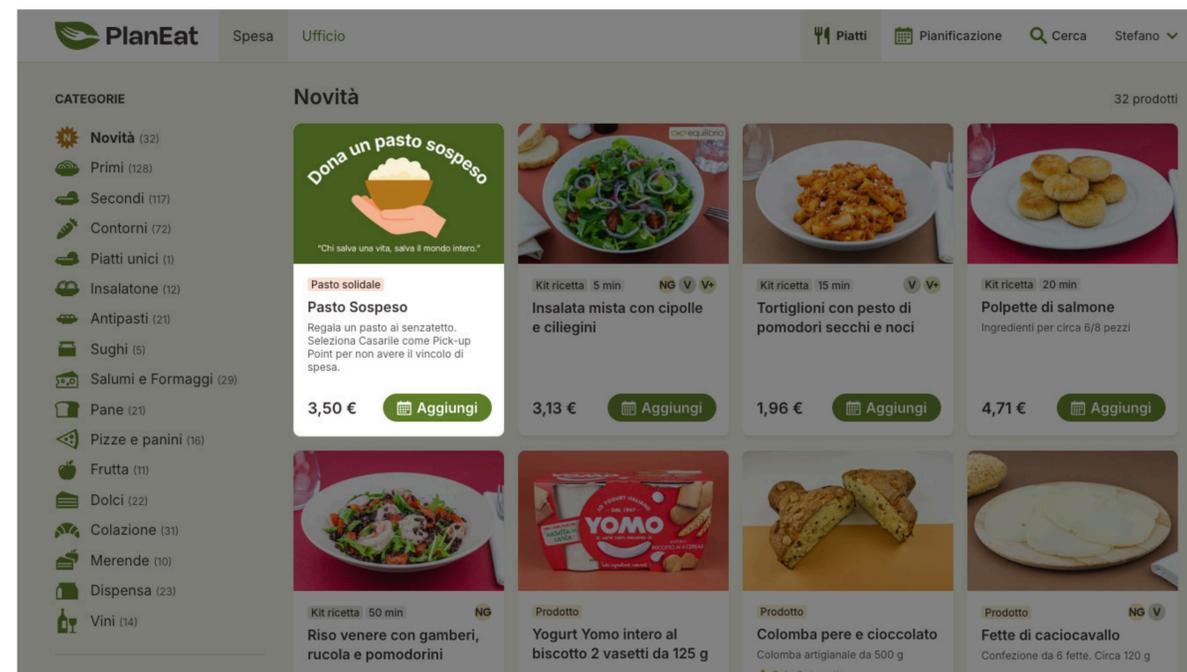
Il [TGR Lombardia](#), il [Corriere della sera](#) ed altre testate giornalistiche si sono interessate al progetto a tal punto che abbiamo deciso di ingrandire il Progetto e creare il [Planeat.eco Charity](#).

Abbiamo creato un contatore dei pasti sospesi e aperto la possibilità anche agli utenti che ci scelgono per la pausa pranzo aziendale di acquistare il pasto. Il numero elevato di pasti ci ha consentito di collaborare periodicamente (generando un report di consegne sempre visibile) con la Caritas di Pavia, food for all di Monza che distribuisce su Milano e la mensa di Opera San Francesco (Milano).

Alla fine del 2024 abbiamo raggiunto 18.426

Il nostro obiettivo è quello di creare un ponte tra chi dona e chi riceve il dono, rendendo prossima e tangibile l'esperienza del donare.

Donare crea un moto profondo che attraversa le generazioni, un dialogo etico che recupera una simmetria pronta a superare le differenze economiche. Si instaura una relazione tra esseri umani che accende la scintilla di umanità che si trasforma in gratitudine.



Il Kit Pranzo Sospeso

Dal Pasto Sospeso al Kit Pranzo Sospeso.

Dal cibo alla consapevolezza: un simbolo di autonomia.

Il Kit Pranzo Sospeso è un'iniziativa ispirata al progetto *Mai Più Fame* di *Azione Contro la Fame*, che mira a fornire non solo cibo ma anche strumenti di consapevolezza per combattere la fame e promuovere l'autonomia alimentare. Questo kit celebra il percorso compiuto dalle famiglie che hanno partecipato al progetto, trasformando un semplice pasto in un messaggio di fiducia, dignità e rinascita.

Il progetto *Mai Più Fame* si concentra sulla lotta contro la fame nascosta e la malnutrizione attraverso:

- **Educazione alimentare:** Insegnando alle famiglie a gestire le risorse alimentari, garantendo una dieta sana ed equilibrata.
- **Sostegno nutrizionale:** Con il supporto di esperti, si lavora per migliorare la qualità dell'alimentazione quotidiana.
- **Autonomia e dignità:** Offrendo strumenti per superare la dipendenza da aiuti esterni e costruire un futuro più stabile.

Il Kit Pranzo Sospeso è l'evoluzione del pasto sospeso. Trasforma l'esperienza del dono, inteso più in senso assistenzialistico, in dono inteso come accompagnamento verso un cambiamento per una vita migliore. Un gesto che celebra il traguardo raggiunto.

Grazie al percorso formativo di *Mai Più Fame*, molte famiglie hanno imparato a scegliere e gestire il cibo con consapevolezza e autonomia. Il Kit Pranzo Sospeso non è solo un dono, ma un modo per sottolineare il valore di questo viaggio e ribadire il diritto di tutti a un'alimentazione dignitosa e sostenibile.

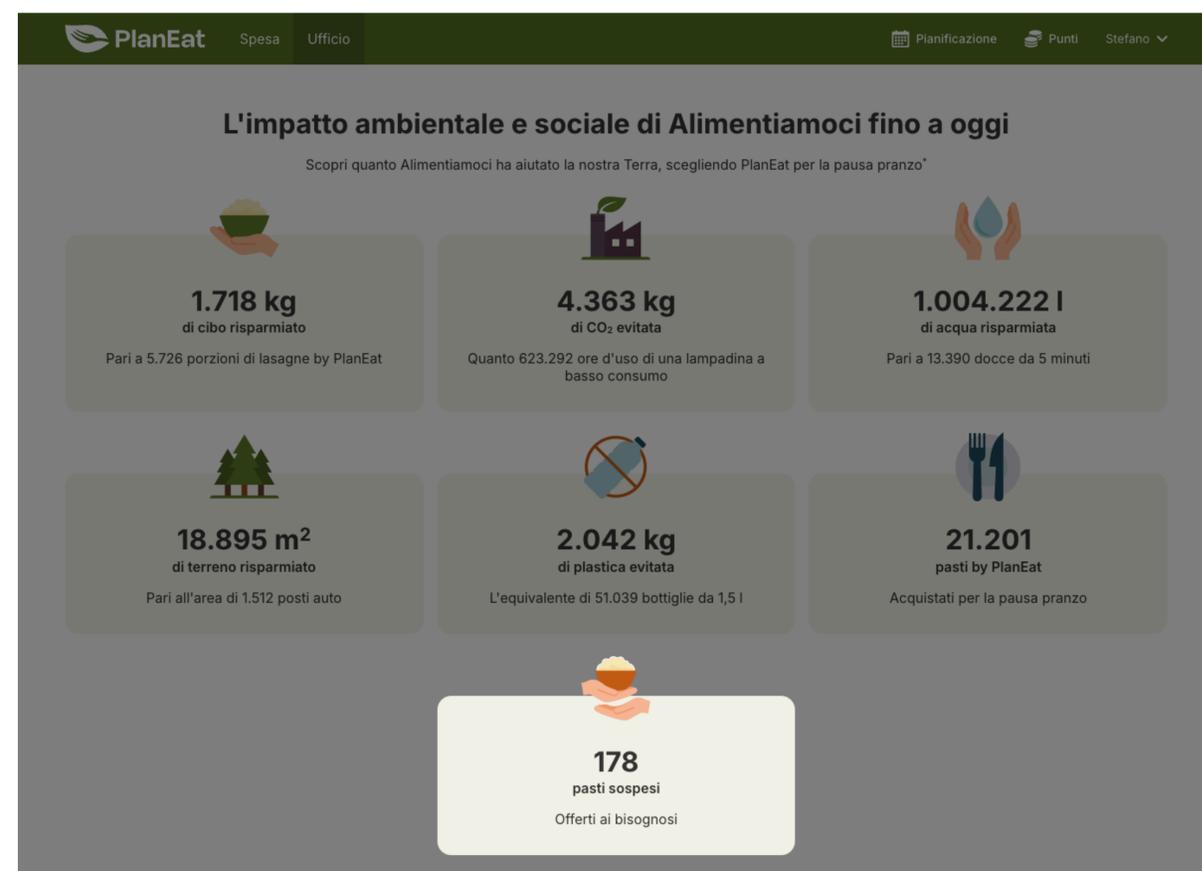
Il Kit Pranzo Sospeso: un modo concreto per dire *Mai Più Fame* e per fare Goal, il Goal 2 dell'Agenda ONU 2030!



Cosa facciamo noi in PlanEat?

Innovazione sociale. Creare un modello nuovo in grado di recuperare fiducia in un sistema d'impresa che parta dall'uomo e arrivi all'uomo. Che consideri il "donare" nella sua valenza educativa e nella sua forza di rispondere ai bisogni in maniera partecipata. In questo modo, chi partecipa si lega ad un qualcosa in grado di gratificarlo e di cambiarlo. E provare a garantire pasti a chi non può permetterselo, in linea con SDG 2 dell'Agenda 2030.

Il progetto si è dunque radicato anche nelle Imprese a tal punto da inserire nella loro dashboard anche il loro impatto sociale.



Ciao Planeat! lo ho donato perché... mi ha emozionato tanto il pensiero di offrire un pasto caldo a chi è in difficoltà la sera di Natale. Immaginare che quella sera virtualmente c'erano 10 persone al tavolo con la mia famiglia. Non passare le feste a mangiare in abbondanza con parenti senza pensare a chi è in difficoltà, ma pensare che un contributo per preparare il mio cenone della vigilia e del pranzo di Natale sarebbero finiti a chi non aveva di che sfamarsi. Fa bene al cuore e dovrebbe essere al centro di una festività simile per tutti i cristiani. Anche noi per Natale abbiamo mangiato lasagne e li ho sentiti più vicini anche senza conoscerli. Secondo me l'uomo di natura è generoso e altruista. Purtroppo spesso si finisce per essere diffidenti del prossimo perché c'è chi se ne approfitta e truffa alle spalle pure di chi dona. Altre volte capita di avere davanti persone che ti chiedono l'elemosina e non sai se quella persona è davvero in difficoltà, se userà quei soldi per le sigarette o droga e nel dubbio non sei generoso. Per colpa di alcuni (forse pochi) purtroppo sono in tanti a pagarne le conseguenze. Ecco. Con planeat e la lasagna sospesa questo timore non c'è stato. Mi fido ciecamente dell'azienda e di chi ci sta dietro. E donare direttamente del cibo mi assicura che nessuno possa abusare di quella donazione. La vostra è stata un'idea speciale, come voi.

Antonio

...è stato come allungare la tavola di Natale a nuovi amici come nella meravigliosa canzone di Johnny Dorelli:

"Aggiungi un posto a tavola
Che c'è un amico in più
Se sposti un po' la seggiola
Stai comodo anche tu,
Gli amici a questo servono
A stare in compagnia,
Sorridi al nuovo ospite
Non farlo andare via
Dividi il companatico
Raddoppia l'allegriaaaaaaaaaaaaaa"

Buon Nuovo anno, Planeat! ♥

Chiara & Co.

lo ho donato perché non avrei potuto non farlo: non è Natale se non si condivide. Non è la festa del nervosismo e del consumismo. È la festa della riflessione e della condivisione. Grazie a Planeat.eco per aver offerto questa possibilità. Spero che ralleghi il Natale di qualche bisognoso.

Buon Natale,

Betty



7.3. Principles of the Governance (ESG)

“Holacracy non è un processo di governo delle persone, da parte delle persone, per le persone. È il governo dell'organizzazione, attraverso le persone, per lo scopo”.

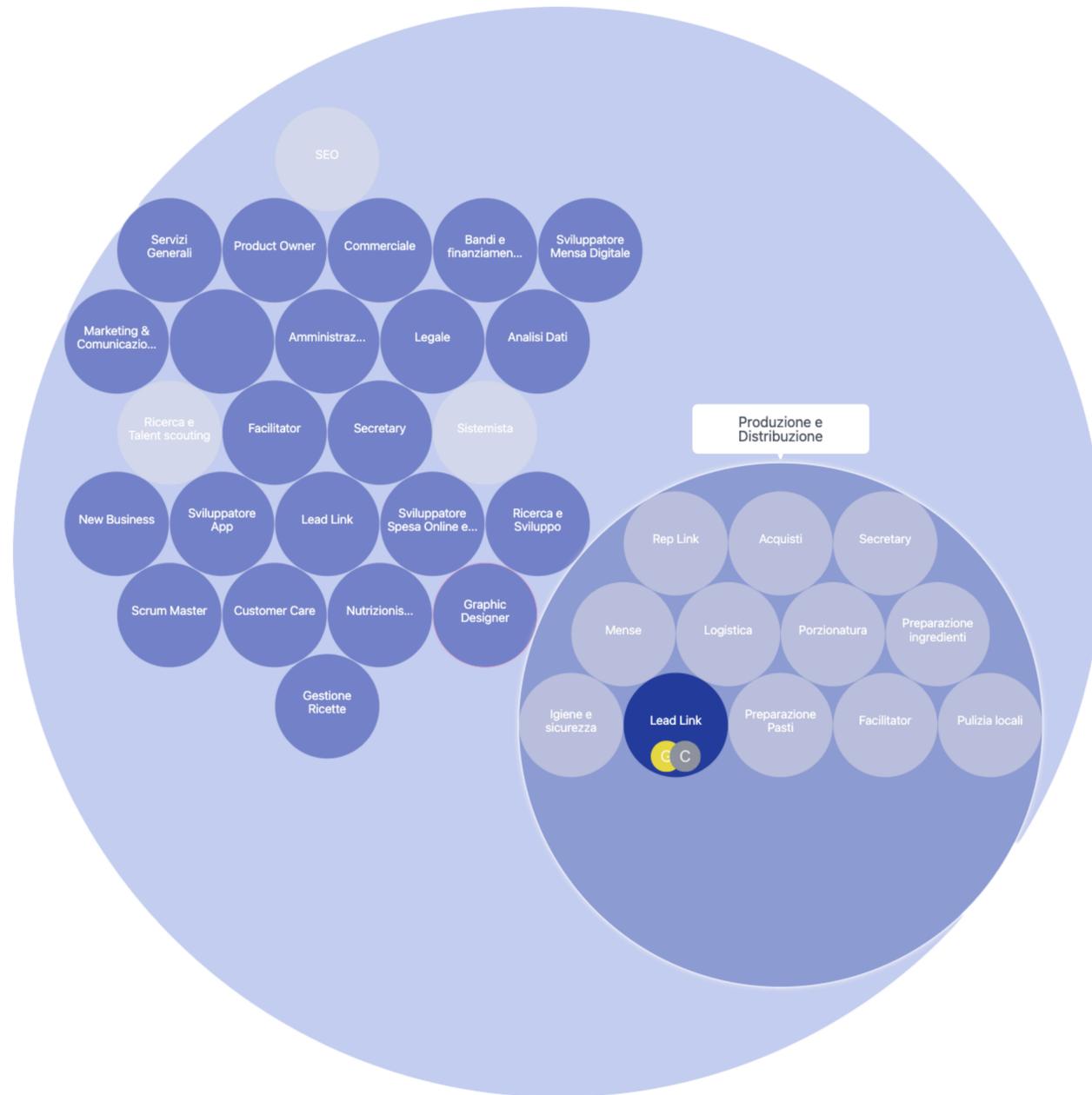
Il governo dell'organizzazione è il fattore cruciale per consentire l'assunzione della **responsabilità degli impatti** delle proprie decisioni e attività e di integrare la responsabilità sociale in tutta l'organizzazione e nelle sue relazioni.

Un **governo efficace** deve essere basato **sull'integrazione dei principi della responsabilità sociale nel processo decisionale** e nella sua attuazione. Ossia i principi di: responsabilità di rendere conto, trasparenza, comportamento etico, rispetto degli interessi degli stakeholder, rispetto del principio di legalità, rispetto delle norme internazionali di comportamento e rispetto dei diritti umani.

La leadership, inoltre, è un elemento critico per un governo efficace dell'organizzazione, non solo per quanto riguarda i processi decisionali bensì anche per la capacità di motivare i dipendenti a praticare la responsabilità sociale e integrarla nella cultura dell'organizzazione. Non può, dunque, essere imposta ma nasce, grazie alla fluidità di alcuni modelli organizzativi, in maniera naturale, facendo leva soprattutto sulle soft skills.

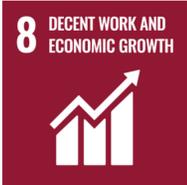
Per ottemperare a ciò, abbiamo adottato Holacracy. Siamo innovativi anche dal punto di vista organizzativo.

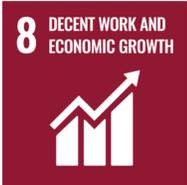
Holacracy è un metodo caratterizzato dall'autorità e responsabilità condivise e dall'auto-organizzazione. I processi sono fluidi, le regole sono trasparenti e chiare e vi si attengono tutti. In questo modo si favorisce un'organizzazione del lavoro più efficace ed egualitaria. Tutti sono coinvolti per il perseguimento di uno scopo comune. I processi decisionali e di sviluppo sono frutto di gruppi di lavoro auto-organizzati. Con questo modello di organizzazione della società, le decisioni e l'autorità sono distribuite orizzontalmente. Sono quindi più veloci ed efficaci. Per una start-up tecnologica come Alimentiamoci essere agili e flessibili per adattarsi al cambio di contesto, in un settore che evolve rapidamente, rappresenta un grande vantaggio competitivo.



Non ci sono Manager e responsabili ma, grazie ad holacracy, si procede per attitudini, leadership effettiva e ruolo. All'interno del proprio ruolo ciascuno è responsabile di se stesso e può seguire un progetto in autonomia e con il supporto dei ruoli di cui necessita. La condivisione dell'andamento e dei risultati avviene settimanalmente attraverso un incontro detto tactical. Il tactical permette l'incontro tra i vari ruoli che raccontano l'andamento dei progetti. Ciò consente all'intera organizzazione di partecipare effettivamente alla vita dell'Azienda dando la facoltà a tutti di sollevare possibili tensioni da dirimere e risolvere, purché siano orientate all'unico scopo per cui i ruoli lavorano: aumento del valore del Sistema intorno a noi, di cui l'accrescimento dell'Azienda sarà solo una naturale conseguenza. . Questo scopo ultimo è il filo conduttore che, in un certo senso, fa da perimetro alla piena autonomia delle Persone nell'eseguire il proprio lavoro. La domanda chiave da porsi nel proporre e realizzare un progetto è : porto Valore alla Comunità a cui partengo? Oppure creo un danno? Sentire l'Azienda come propria ci permette di avere fiducia l'uno nell'altra, consapevole che tutti lavoriamo per il Bene di tutti.

Ogni cerchio (forma) rappresenta un Ruolo all'interno del quale non ci sono Manager ma ognuno può diventare PM di un progetto. Il rapporto tra i ruoli è di clientela, nel senso che se si ha bisogno di un'attività che rientra nel Ruolo di un altro Team si diventa loro Clienti. In questo modo ogni Persona all'interno del Ruolo è come se fosse un imprenditore del proprio settore. I ruoli collaborano per il raggiungimento dello Scopo Ultimo che è il Bene dell'Azienda.

Tema materiale	KPI Planeat.eco	Partecipazione effettiva a tutti i livelli dell'azienda	Tenere traccia delle decisioni e degli impatti	Agenda ONU 2030
Organizzazione interna dell'azienda	Responsabilità e consapevolezza degli impatti all'interno dell'intera organizzazione: Holacracy	Riunioni settimanali di condivisione dei progetti delle varie aree: tactical	Condivisione del fatturato settimanale e mensile	
		Condivisione di obiettivi raggiunti e previsti ogni tre mesi: roadmap aziendale	Condivisione di metriche e report	

Tema materiale	KPI Planeat.eco	bilanciamento autorità, responsabilità e capacità delle persone	partecipazione effettiva a tutti i livelli alle attività di responsabilità sociale	Agenda ONU 2030
Organizzazione interna dell'azienda	Responsabilità e consapevolezza degli impatti all'interno dell'intera organizzazione: Holacracy	Organizzazione in ruoli autonomi eliminando ogni tipo di gerarchia verticale	Condivisione di "tensioni" che consentono a tutti di chiedere il "perché" di ogni progetto.	
			Possibilità di raccogliere proposte di progetti di natura sociale e di gestirne l'evoluzione da parte di ogni dipendente.	

7.3.1. Governance (GRI da 2-9 a 2-21)

Il Consiglio di Amministrazione di Alimentiamoci S.r.l. Società Benefit è costituita da 7 membri di genere maschile e con un'età compresa nella fascia 50-60 anni. il massimo organo di governance coincide con il fondatore, gli altri consiglieri sono due soggetti che operano direttamente all'interno di Alimentiamoci uno in ambito della produzione e l'altro in amministrazione. I restanti sono in rappresentanza degli investitori istituzionali.

All'interno dell'organo del massimo governo è presente l'amministratore delegato che è anche socio fondatore che coordina lo sviluppo e supervisiona la direzione strategica dell'azienda.

Lo statuto limita il potere di delega con la previsione di veti o approvazioni collegiali come indicato nell'articolo 17.6 del suddetto (per visionare lo Statuto mandare mail di richiesta a gianpaolo.bodini@alimentiamoci.com).

Per i membri del massimo organo di governo in particolare l'amministratore delegato è prevista una retribuzione fissa e non vi sono bonus o incentivi. La retribuzione, superiore di 4 volte quella dei dipendenti, viene, però, reinvestita interamente nell'Azienda. Non è previsto un trattamento di fine mandato o recuperi.

Cognome e nome	Indipendenza	Sesso	Data di nascita	Età	Fascia d'età	Carica	Poteri	Durata	Altre cariche	Altre cariche importanti	Competenze importanti	Rappresentazione degli stakeholder
Lamberti Nicola	si	M	11/5/1973	51	50-60	Amministratore delegato	membro esecutivo	fino a revoca	si	5	Organizzazione, direzione, sviluppo ecc ecc	Socio e fondatore
Bodini Gianpaolo	si	M	26/12/1977	47	30-50	Consigliere	membro non esecutivo	fino a revoca	no		Controllo di gestione, contabilità	Socio
Di Benedetto Giovanni	si	M	21/6/1976	48	30-50	Consigliere	membro non esecutivo	fino a revoca	si	1	Produzione e approvvigionamenti	Socio
Assereto Antonio	si	M	27/7/1977	47	30-50	Consigliere	membro non esecutivo	fino a revoca	si	...	Finanza	Socio Investitore Istituzionale
Berretti Claudio	si	M	23/8/1972	52	50-60	Consigliere	membro non esecutivo	fino a revoca	si	...	Finanza	Socio Investitore Istituzionale
Zan Mauro	si	M	30/3/1968	58	50-60	Consigliere	membro non esecutivo	fino a revoca	si	...	Finanza	Socio Investitore Istituzionale
Brogia Andrea	si	M	21/9/1973	51	50-60	Consigliere	membro non esecutivo	fino a revoca	no		Sviluppo Software	Socio

L'amministratore delegato indirizza le scelte aziendali che muovono verso un'ottica di sostenibilità. La scelta del modello organizzativo (holacracy) ci permette di non avere dirigenti responsabili degli impatti di sostenibilità ma di coinvolgere tutto il team che, attraverso le riunioni settimanali, dà atto dello stato di avanzamento dei progetti. Attraverso metriche, studiate individuando le KPI più importanti, si monitora, dunque l'adempimento delle richieste in tema di sostenibilità. In questo modello di condivisione non c'è bisogno che l'AD chieda verifica di conformità alle KPI di sostenibilità. Sulla tema sostenibilità, inoltre, sia AD che Team partecipano a convegni e seminari.

Non vi sono particolari procedure di mitigazione per i conflitti di interesse ma gli stakeholder soci istituzionali sono a conoscenza delle cariche della massima autorità di governo, del fatto che vi siano fornitori che sono anche soci di Alimentiamoci, di eventuali parti correlate, transazioni e saldi scoperti e non vi sono altri azionisti oltre al massimo organo di controllo con potere di controllo (sommando le quote); Le comunicazioni di criticità avvengono nell'immediato verbalmente o con comunicazioni scritte. Non abbiamo un contatore di criticità in quanto avviene comunque in modo informale.

Nel 2023, Alimentiamoci, per contribuire a creare un ambiente lavorativo etico e trasparente e per prevenire possibili frodi, corruzioni e altre irregolarità, si è adeguata al D.Lgs. 24/2023 in tema di Whistleblowing e nel rispetto del GRI 2.26

Il decreto sopra indicato, infatti, predispone nuove regole per le segnalazioni di illeciti dei quali il/la collaboratore/collaboratrice venga a conoscenza in ragione del suo rapporto di lavoro a vario titolo con l'azienda.

A tali segnalazioni viene riconosciuto un ruolo fondamentale nella prevenzione delle violazioni normative commesse nelle imprese pubbliche e private.

Le segnalazioni possono essere effettuate attraverso la piattaforma che abbiamo attivato, accessibile al seguente link: [Whistleblowing](#).

Questo strumento garantisce l'anonimato e la riservatezza della persona segnalante, della persona coinvolta, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

8. Indicatori di performance economica

La performance economica ci descrive come in Alimentiamoci creiamo ricchezza tra gli stakeholders e sul territorio.
La fonte è il Bilancio esercizio 2024.

Indicatori di performance economica

Fonte: Bilancio esercizio 2021 Bilancio esercizio 2022 Bilancio esercizio 2023 Bilancio esercizio 2024

Indicatore	Valore 2021	Valore 2022	Valore 2023	Valore 2024
Valore economico generato	597.766 €	1.263.060 €	2.636.018 €	3.938.247 €
Valore distribuito a fornitori (acquisito beni e servizi)	623.218 €	1.274.840 €	2.254.494 €	3.291.447 €
Valore distribuito a dipendenti e collaboratori (costo del lavoro)	344.695 €	1.009.288 €	1.481.790 €	1.906.463 €
Valore distribuito a soci/azionisti	0 €	0 €	0 €	0 €
Valore distribuito alla comunità (tasse)	6.277 €	6.252 €	14.444 €	21.325 €

Ricavi

Pausa Pranzo	Spesa Online	Bistrot	Altro
2.483.824 €	567.504 €	423.795 €	463.305 €

	2023	2024	Incremento
Ricavi	2.636.018 €	3.938.427	49%
Investimenti R&D	316.040 €	362.864	15%

9. Nota metodologica

Per questo secondo Bilancio di Sostenibilità, relativo all'esercizio 2024, sono state applicate le linee guida della Global Reporting Initiative. In considerazione della complessità, delle dimensioni della società e della capacità di raccogliere le informazioni, il Bilancio di Sostenibilità di Alimentiamoci è stato redatto secondo l'opzione "With Reference To". È stato redatto per il periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024.

Per definire il contenuto del bilancio di sostenibilità di Alimentiamoci sono stati considerati i seguenti principi:

- **Accuratezza:** l'organizzazione deve rendicontare informazioni corrette e con dettagli sufficienti per consentire una valutazione dei propri impatti.
- **Equilibrio:** l'azienda deve rendicontare le informazioni in modo obiettivo fornendo una rappresentazione equa dei suoi impatti negativi e positivi.
- **Chiarezza:** l'azienda deve presentare le informazioni in maniera comprensibile e accessibile.
- **Comparabilità:** l'organizzazione deve selezionare, compilare e rendicontare le informazioni in modo uniforme per consentire un'analisi dei cambiamenti dei suoi impatti nel corso del tempo e un'analisi di tali impatti confrontati con quelli di altre organizzazioni.

- **Completezza:** l'azienda deve fornire informazioni sufficienti per consentire una valutazione dei propri impatti durante il periodo di rendicontazione.
- **Contesto di sostenibilità:** l'azienda deve rendicontare le informazioni relative ai suoi impatti nel più ampio contesto dello sviluppo sostenibile.
- **Tempestività:** l'organizzazione deve rendicontare informazioni a scadenza regolare e renderle disponibili in tempo debito per consentire agli utilizzatori dei dati di prendere decisioni.
- **Verificabilità:** l'azienda deve raccogliere, registrare, compilare e analizzare i dati in modo tale che le informazioni si possano esaminare per stabilirne la qualità.

Limitazioni

Essendo startup non siamo riusciti a soddisfare tutte le richieste dei GRI. La frequenza di redazione e presentazione del bilancio di sostenibilità di Alimentiamoci è annuale. Il bilancio di sostenibilità 2021 non è stato sottoposto a revisione indipendente esterna. I dati relativi ai risparmi di CO2, H2O, Plastica e Terreno riportati sono stati rivisti in seguito ad una collaborazione con l'Università di Pavia.

GRI Content Index

Dichiarazione d'uso	Alimentiamoci s.r.l. Società Benefit ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo compreso dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 facendo riferimento agli Standard GRI
Utilizzato GRI 1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021
Standard di settore GRI pertinenti	Nessuno in vigore

Standard GRI / Altra fonte	Informativa	Ubicazione	Omissione		
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
GRI 2 Informative Generali	2-1 Dettagli organizzativi	Cap. 1-1			
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Cap. 2-2			
	2-3 Periodo di rendicontazione	Nota metodologica			
	2-4 Revisione delle informazioni	Nota metodologica			
	2-5 Assurance esterna	Nota metodologica			

GRI 2 Informative Generali	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Cap. 3, Cap. 4, Cap. 5, Cap. 7 pag. 23			
	2-7 Dipendenti	Cap. 7-2			
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Cap. 7-2			
	2-9 Struttura e composizione della governance	Cap. 7-3			
	2-10 Nomina e selezione del massimoorgano di governo	Cap. 7-3			
	Da 2-11 a 2-27	Cap. 7-3			
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Cap. 7-2			
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Cap. 6-2			
	2-30 Contratti collettivi	Cap. 7-2			

Gestione Temi materiali					
GRI 3	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Cap. 6-2			
	3-2 Elenco di temi materiali	Cap. 6-2			
Performance economiche					
GRI 3: Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap. 10			
GRI 201: Performance economica 2016	201-1 Valore economico diretto generato edistribuito	Cap. 10	Da 201-2 a 201-4	Info non disponibili	Startup
Prassi di approvvigionamento					
GRI 3: Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap. 7-1			
GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	Cap. 7-1			
Imballaggi e confezioni					
GRI 3: Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap. 7-1			
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	Cap. 7-1	Da 301-2 a 301-3	Info non disponibili	Non usiamo materiale riciclato, ma materiale compostabile che presto sarà sostituito da contenitori riutilizzabili al 100%

Emissioni					
GRI 3: Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap. 7-1			
GRI 305: Emissioni 2016	305-3 Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Cap. 7-1	GRI 305-1; 305-2; 305-5; 305-6; 305-7	Info non disponibili	Non svolgiamo queste attività
Occupazione					
GRI 3: Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap. 8			
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Cap. 8			
	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	Cap. 8			
	401-3 Congedo parentale	Cap. 8			

Parità di genere					
GRI 3 Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap. 8			
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Cap. 9 e Cap. 8			
	405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Cap. 8			
fornitori etici					
GRI 3 Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap 7			
GRI 414-1 Valutazione sociale dei fornitori	fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	Cap. 7			
Formazione					
GRI 3 Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap. 8			
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Cap. 8			



“Dobbiamo lasciare questo Mondo un pochettino migliore di come lo abbiamo trovato.”

Con umiltà, ci impegniamo a lavorare per rendere concreto quel “pochettino”!